



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

settembre 2010

paese

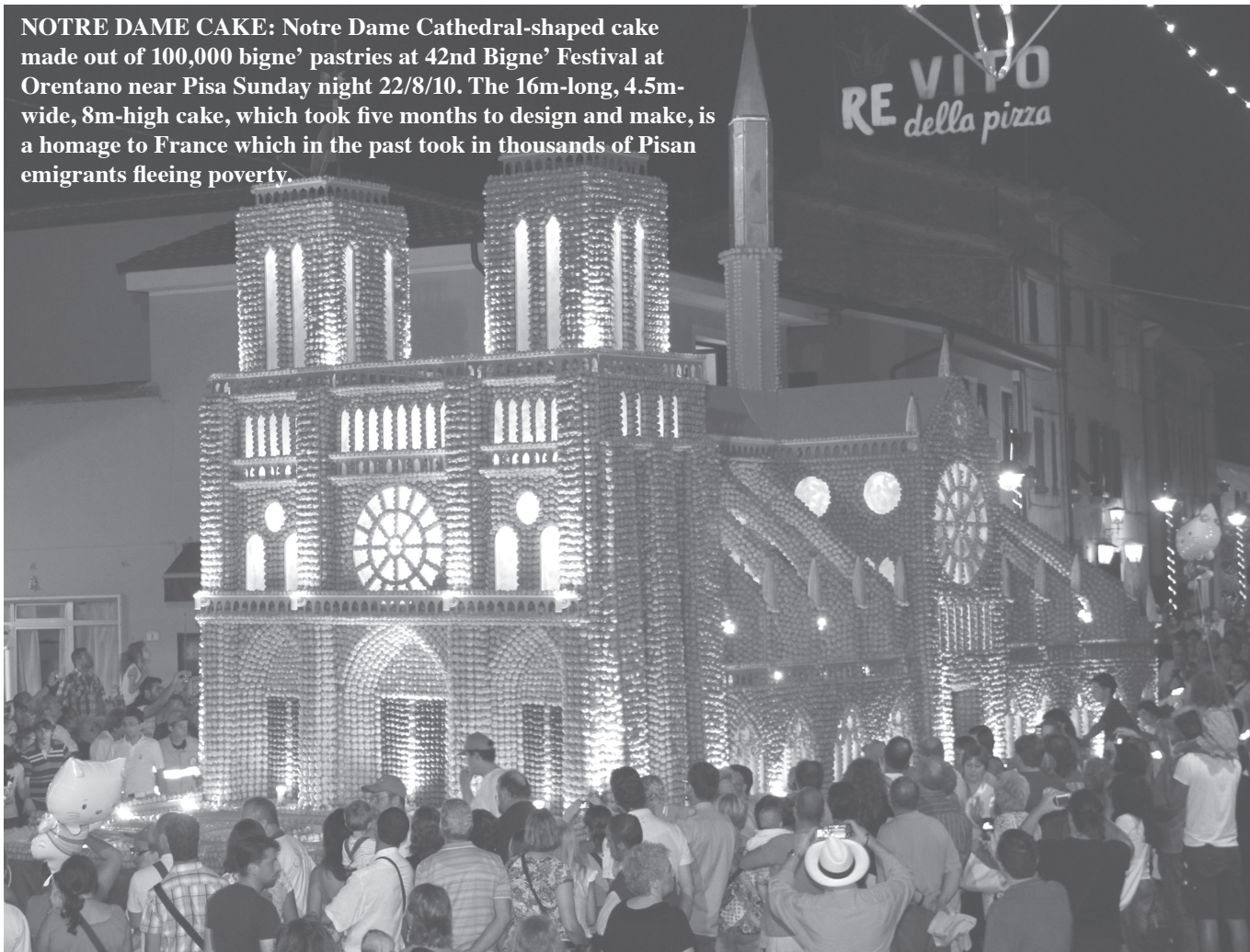


* Manuale
per vivere
meglio

* Pensionati
più poveri,
un danno per
l'economia

* Arrabbiarsi
fa male

NOTRE DAME CAKE: Notre Dame Cathedral-shaped cake made out of 100,000 bigne' pastries at 42nd Bigne' Festival at Orentano near Pisa Sunday night 22/8/10. The 16m-long, 4.5m-wide, 8m-high cake, which took five months to design and make, is a homage to France which in the past took in thousands of Pisan emigrants fleeing poverty.



Copertina

Il manifesto in difesa di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna iraniana condannata alla lapidazione per adulterio, esposto in piazza Colonna, Roma, primo settembre 2010. C'è anche l'adesione del capitano della Roma, Francesco Totti. Dopo aver aderito alla campagna, sia Totti sia Rosella Sensi, presidente della Roma, hanno depresso mazzi di fiori sotto una gigantografia di Sakineh esposta sulla facciata del Campidoglio. Il gesto ha prodotto una grande eco in Iran, dove Totti e la sua squadra di calcio sono molto seguiti.



«Salviamo Sakineh, fermiamo le pietre» sono due degli slogan scritti sui manifesti esposti davanti all'ambasciata iraniana in Italia, a Roma. Nella capitale, gigantografie della donna sono esposte sulla facciata di Palazzo Chigi, Campidoglio e Palazzo Valentini.

In via Nomentana, sul lato opposto all'ambasciata è stato sistemato il manichino con le sembianze di una donna vestita di nero stesa sull'asfalto e ricoperta di pietre insanguinate.

Il mondo è un bel posto e per esso vale la pena di lottare.

Ernest Hemingway

Tornare ad essere comunità

Arriva qualche segno che le cose devono cambiare se l'umanità ha un chance di reclamare la sua umanità e il suo habitat.

Dopo centinaia di migliaia di morti e più di un migliaio di miliardi spesi gli americani hanno annunciato il loro ritiro dalla guerra in Iraq - uno dei tanti caos creati da loro con la complicità occidentale.

Non deve sfuggire all'occidente che la propria sicurezza e il proprio comfort, non solo devono essere uguali per tutti gli altri nel globo, ma devono essere ottenuti nel rispetto di questo principio di uguaglianza.

In Australia, le recenti elezioni nazionali, sembra che abbia creato una base che costringe il parlamento a considerare più attentamente le esigenze della gente e discutere scelte vitali, come la partecipazione alla guerra in Afganistan.

In Italia, una situazione triste ormai da tempo, con un parlamento che è diventato parte di Berlusconi Inc, si sta creando un dibattito in difesa della democrazia e delle sue istituzioni.

Sono segni soltanto e potranno svilupparsi, se le comunità del mondo si approprieranno delle loro comunità. Però il contributo più sensato deve arrivare da quelli che hanno più potere, soprattutto quello economico e culturale.

Perchè non è vero, come vorrebbe lo CEO della Fiat Sergio Marchionne e tanti come lui nel mondo, che siamo alla fine della lotta tra capitale e lavoro.

Non certo quando, nei periodi storici, come quello di oggi, in cui il capitale è stato così concentrato, rapace e padrone dei mezzi produttivi e culturali, mentre le condizioni e le prospettive di quelli che lavorano continuano a caratterizzarsi dalla loro precarietà e debolezza.

Returning to being communities

Some signs suggest that things must change if humanity is to reclaim its humanity and its habitat.

After hundreds of thousands of deaths and more than a trillion dollars the US has announced it will pull out of the war in Iraq - one of their many disasters done with the West's complicity.

It must not escape the West that its security and comfort is equal for others in the world but that theirs is also dependent on the respect of that principle.

Australia's recent national elections appear to have created the conditions for parliamentary debate of people's needs and of vital issues such as the war in Afghanistan.

In Italy, a sad case of parliament having been reduced to a branch of Berlusconi Inc, there is a return to a focus on upholding democracy and its institutions.

They are signs which can only develop if communities reclaim their communities. However, the more sensible part has to come from those who have more power, above all economic and cultural.

Because it is not true, as those like Fiat CEO Sergio Marchionne would want to believe, that the struggle between capital and labour is over.

How could it be when never in history has capital been so concentrated, rapacious and owner of powerful and productive and cultural means, while the conditions and prospects for those who work continue to be marked by uncertainty and weakness.

Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri

Italia	Australia	Internazionale
Tante tasse, poco Welfare p5	Borse e Cina e Australia p3	Crescono i senza lavoro p7
Arrabbiarsi fa male p36	Dopo rottura donne povere p8	La Cina è sempre più vicina p27
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

sul serio

DICE IL PAPA DI
NON PENSARE AL
"POSTO FISSO" MA
DI CREDERE IN DIO.

CERTO, SE NESSUNO
CREDESSE PIU' IN DIO,
LUI PERDEREBBE
IL SUO.



VEDI GHEDDAFI
E TI CONVERTI
AL CORANO !!!

POI SENTI LE
AVANCES DI
BERLUSCONI E
VORRESTI
FARTI SUORA !



GHEDDAFI
DI NUOVO
A ROMA.

UNO DEI POCHE EVENTI
INTERNAZIONALI PER IL
QUALE ABBIAMO IL
GOVERNO
GIUSTO.



VACANZE:
SEI ITALIANI SU
DIECI RIMANGONO
A CASA !!!

GLI ALTRI
NON HANNO
NEMMENO
UNA CASA !



Veneto con Australia scambio economia

L'assessore ai flussi migratori Daniele Stival ha incontrato recentemente a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto, i rappresentanti dell'associazione

trevigiana Veneto-Australia, nata nel 2006 a Conegliano Veneto (Treviso) che si propone come soggetto di intermediazione per favorire gli scambi commerciali, formativi e culturali tra Italia e Australia. Nel presentare all'assessore regionale le attività sin qui svolte il presidente dell'associazione Renzo Reffo ha illustrato le innumerevoli opportunità che il paese oceanico, grande circa 27 volte la nostra penisola e con solo un terzo degli abitanti dell'Italia, offre sul piano delle relazioni economiche e sociali. "La presenza italiana in Australia - ha sottolineato Reffo - è tra le più importanti e qualificate. In particolare le comunità venete, insediatesi nel corso delle diverse fasi migratorie dei secoli scorsi, hanno inciso notevolmente sullo sviluppo del paese, in forza soprattutto della riconosciuta laboriosità e imprenditorialità della nostra gente". Dal canto suo l'assessore Stival ha confermato che la Regione intende essere un interlocutore attento nelle attività che privilegiano i rapporti di carattere economico e fornirà il proprio sostegno a quelle iniziative che rappresentano concretamente delle occasioni di crescita del sistema produttivo e imprenditoriale veneto, mettendo a frutto l'azione di interfaccia che può essere svolta dalle nostre comunità organizzate all'estero. "Gli aspetti nostalgici

dell'emigrazione non possono e non debbono essere l'unico collante - ha detto chiaramente Stival - ma, partendo proprio dal riconoscimento del grande lavoro svolto dai nostri correghionali in terra straniera, è necessario continuare a rimboccarci le maniche, prendendo proprio esempio da loro, per promuovere e sviluppare azioni finalizzate allo scambio commerciale. Stiamo vivendo tempi difficili sul piano economico e non possiamo permetterci di trascurare le interessanti opportunità che una rete internazionale, costruita sui rapporti tra persone legate dalla medesima identità, dalla stessa storia di popolo, da un comune sentire, sono in grado di mettere in gioco, nel reciproco interesse dei veneti del Veneto e dei veneti nel mondo".

Borse su, grazie a Cina e Australia

La borsa di Wall Street risorge nel primo giorno di settembre. Gli indici hanno segnato un forte rialzo, trascinando anche i mercati europei sulla scia di buone notizie provenienti dall'Asia.

Negli Stati Uniti, infatti, ci sono stati dati non promettenti né dalle spese per l'edilizia, calate a luglio dell'1%, dunque più delle attese, né soprattutto dal mercato dell'auto. Le vendite di General Motors hanno segnato -25% in agosto rispetto allo stesso mese del 2009, quando però era attivo per la prima volta nella storia degli Stati Uniti un programma di incentivi del governo per l'acquisto di auto. I consumatori presero d'assalto i dealer e i fondi finirono nel giro di due settimane. Il costruttore ha comunicato che le consegne sono scese a 185.176 unità, mentre nell'agosto «drogato» del 2009 erano state 246.479. Le vendite dei vari suoi marchi - Chevrolet, Buick, Gmc e Cadillac - sono diminuite dell'11%, sempre rispetto all'agosto 2009. Secondo Gm, il dato riflette anche i timori per l'assai incerta ripresa dell'economia.

L'andamento positivo delle borse è stato influenzato dalla buona salute delle economie di Cina e Australia. In Cina, la risalita del settore manifatturiero nel mese di agosto allontana le paure, che aleggiavano a luglio, sul ritmo di crescita del prodotto manifatturiero interno (pmi) del gigante asiatico. L'indice pmi elaborato dalla Hsbc - uno dei maggiori gruppi bancari a livello mondiale - è salito in agosto al massimo degli ultimi tre mesi toccando quota 51,49 punti, contro i 49,4 del mese precedente. Il dato conferma così le previsioni degli esperti, che si attendevano più che una vera e propria frenata, una moderazione della crescita in termini di lungo periodo.

Buone notizie anche per l'Australia, la cui economia ha avuto un'accelerata negli ultimi tre anni. Il veloce ritmo di salita consolida così la reputazione degli Aussie tra i paesi sviluppati con le migliori prestazioni. «Un risultato fantastico, un'economia forte come un bue», ha commentato l'economista Brian Redican, dopo che il Pil nel secondo trimestre ha superato le più ottimistiche previsioni con un tasso dell'1,2%. Una crescita dovuta soprattutto alle esportazioni di prodotti minerari e alimentari verso la Cina, favoriti dall'impennata dei prezzi internazionali come è avvenuto per il grano. Valori che tra luglio e agosto hanno toccato i livelli più alti degli ultimi due anni (+5%) - come riportava ieri la Fao - a causa dell'embargo russo sulle esportazione di cereali e alle alluvioni in Pakistan.

di Paolo Perinati da Il Manifesto

Sopra i 40 anni esercizio fisico fa bene al sesso

L'esercizio fisico fa bene non solo al cuore dell'uomo di mezza età, ma anche alla salute (e performance) sessuale. Lo indica uno studio australiano che ha esaminato i legami fra stile di vita e salute riproduttiva di un campione di 6000 ultraquarantenni, ai quali sono state poste oltre 90 domande su stato coniugale, professione e istruzione, stato di salute, stile di vita e funzioni sessuali. Altri studi avevano dimostrato legami fra disfunzioni erettili e depressione, ma la ricerca di Rob McLachlan, dell'Istituto Monash di ricerca medica e direttore di Andrology Australia, mostra per la prima volta collegamenti con altri disturbi di salute.

In particolare la ricerca, pubblicata sulla rivista on line BMC Public Health, mette in luce una forte correlazione fra scarsa attività fisica, disfunzione erettile e sintomi di deficienza di testosterone. Mostra inoltre legami fra diabete e disturbi cardiovascolari da una parte, e disfunzioni erettili dall'altra, fra pressione alta, disturbi del tratto urinario e sintomi di deficienza di testosterone. Nell'insieme, spiega McLachlan, lo studio mette in luce la relazione fra disfunzioni sessuali e altri problemi di salute.

“La disfunzione erettile è una cartina di tornasole che rivela disturbi non apparenti”.

Lo studio suggerisce che i medici dovrebbero discutere la salute riproduttiva dei pazienti che soffrono di malattie croniche come disturbi cardiovascolari, diabete e pressione alta e sottolinea l'importanza che gli uomini si mantengano in forma fisica e restino attivi con l'avanzare dell'età.

Scuse agli italiani internati

Il Parlamento della California ha approvato una risoluzione per scusarsi con gli americani di origine italiana che furono internati come “stranieri nemici” negli anni della seconda guerra mondiale.

Nella risoluzione si esprime “il più profondo rincrescimento” per i maltrattamenti inflitti agli italiani e agli italo-americani. Le vittime principali della xenofobia durante la seconda guerra mondiale furono i giapponesi – 120 mila di loro furono imprigionati e nei loro confronti sono stati fatti da tempo ampi mea culpa - ma anche tremila italiani furono internati o soggetti a restrizioni negli Stati Uniti. La risoluzione (numero 95) è stata presentata dal senatore Simitian e cofirmata da Ammiano, Hill, Niello e Portantino.

“Questa risoluzione mira a riconoscere formalmente che il trattamento riservato agli italo-americani durante la II Guerra Mondiale fu profondamente ingiusto, a deplorare nel modo più profondo questi atti e a riaffermare l'impegno del nostro Parlamento a preservare i diritti di tutti i popoli e a celebrare il loro contributo”, si legge nella presentazione. Nella premessa si ricordano quindi i numeri della massiccia emigrazione italiana negli Usa: “dal 1852, più 15 milioni di italiani sono emigrati negli Stati Uniti, portando con loro una cultura ed un patrimonio che hanno arricchito le vite di tutti gli americani; il trattamento degli italo-americani durante la II Guerra Mondiale fu autorizzato con l'”Alien Enemies Act” (Stranieri nemici), approvato dal Congresso nel febbraio del 1942 e reso esecutivo nel marzo dello stesso anno”. In questi atti, si ricorda nella risoluzione, “si disponeva che gli italiani e i loro familiari portassero sempre con sé un documento di riconoscimento, subissero limitazioni nel diritto di spostarsi, fossero soggetti al coprifuoco. A loro vennero anche sequestrati beni di proprietà”.

In quegli anni, si legge ancora nel documento approvato, “10 mila italo-americani residenti nella West Coast furono costretti a lasciare le proprie case; a loro fu anche proibito di entrare nelle zone costiere durante tutta la II Guerra Mondiale. Migliai di emigrati italo-americani furono arrestati e in centinaia furono internati nei campi militari, durante il conflitto. La storia di come furono trattati gli italo-americani – prosegue il documento – merita di essere raccontata perché è bene che si sappia cosa è successo e che si ricordi che quelle vite furono ingiustamente sconvolte e che la loro libertà fu violata”, ma anche “per cercare di riparare al danno inferto agli italo-americani ed evitare che simili ingiustizie e violazioni delle libertà civili si ripetano nel futuro”. Nella risoluzione si indica come “opportuno” il riconoscimento di “tali eventi nel mese di ottobre che è tradizionalmente il mese del patrimonio italo-americano”. “Con tale risoluzione – si conclude – il Senato dello Stato della California e l'Assemblea dello stesso riconoscono formalmente che gli eventi della seconda guerra mondiale hanno rappresentato una fondamentale ingiustizia contro gli italo-americani, esprimono profondo rammarico per questi atti e riaffermano il proprio impegno a preservare i diritti di tutti i popoli e a celebrare i loro contributi”.

Churchill ordino' di uccidere Mussolini

Churchill avrebbe ordinato l'assassinio di Mussolini per evitare che alcune lettere, per lui compromettenti, diventassero pubbliche. L'ipotesi è dello storico francese Pierre Milza, contenuta nel libro-inchiesta ‘Les derniers jours de Mussolini’. E se fosse per recuperare questa corrispondenza (mai trovata) che Churchill fece, sotto falso nome, un viaggio sul lago di Como nel 1945? Al centro della storia, una vicenda che, 65 anni dopo, nasconde ancora misteri e suscita interrogativi.

10mila insegnanti senza incarico

Sarebbe di circa 10 mila il numero di docenti che quest'anno potrebbe non avere l'incarico confermato: «Ad essi va garantito lavoro e retribuzione, occorre passare dai numeri alle persone». Lo segnala la Uil scuola (ma secondo la Cgil si tratta di 20 mila persone) che per il momento contro i tagli di Tremonti e Gelmini si è guardata bene dall'alzare la voce. «Sono oltre duecentomila - dicono dal sindacato - gli insegnanti iscritti nelle graduatorie e per loro ogni anno si ripete la stessa storia: master, corsi, diplomi, titoli, certificazioni, verifica dei punteggi, tutto serve per avere un posto in graduatoria e aspirare a lavorare. Bisognerebbe - propone il segretario - ricominciare seriamente a fare i concorsi per assumere là dove ci sono posti disponibili e dove sono esaurite le graduatorie ed evitare il continuo formarsi di precariato».

Tante tasse, poco Welfare. Italia maglia nera

Su ciascun italiano grava un peso tributario annuo, fatto di sole tasse, imposte e tributi, pari 7.359 euro, mentre in Germania la quota pro capite tocca i 6.919 euro. Tra i principali Paesi dell'area euro, solo la Francia sta peggio di noi. Ma si tratta di una situazione relativa, perchè i transalpini versano una media di 7.438 euro di tasse allo Stato ma vengono «ricompensati» con una spesa sociale pro capite pari a 10.776 euro.

È quanto sostiene il Centro studi della Cgia di Mestre, sulla base delle tasse pagate nel 2009. Sempre in termini di spesa sociale i tedeschi ricevono, invece, 9.171 euro pro capite l'anno, mentre agli italiani tra spese per la sanità, l'istruzione e la protezione sociale vanno appena 8.023 euro: vale a dire 2.753 euro in meno della Francia e 1.148 euro in meno della Germania. Se si analizza invece il saldo, vale a dire la differenza pro capite tra quanto ricevuto in termini di spesa e quanto versato in termini di tasse, quello francese è positivo e pari a 3.339 euro. Anche il differenziale tedesco registra un valore positivo, pari a 2.251 euro. In Italia, invece, si segna un saldo di 664 euro pro capite. «La situazione è fortemente sconcertante - commenta il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - perchè dimostra ancora una volta come, pur in presenza di un peso tributario tanto elevato, in Italia non vengano destinate risorse adeguate per la casa, per aiutare le famiglie indigenti, i giovani, i disabili e chi vive ai margini della società. È evidente a tutti - prosegue - che le tasse così elevate nel nostro Paese sono la conseguenza di una spesa pubblica eccessiva». A chi poi sostiene che probabilmente le tasse sono alte per colpa degli evasori fiscali, la risposta di Bortolussi è secca: «È innegabile che il problema dell'evasione fiscale pesi sull'Italia. Ma allora sarebbe anche opportuno studiare una strategia efficace - propone - affinché venga fatta emergere l'economia sommersa e si faccia pagare chi è completamente sconosciuto al fisco». Dagli Artigiani di Mestre arriva infine la sollecitazione «ad abbassare le imposte, combattere l'evasione fiscale e tagliare le intollerabili inefficienze presenti nella Pubblica amministrazione così come stanno facendo in tutti gli altri Paesi europei».



Il lutto del potere

L'addio di Roma il 17 agosto a Francesco Cossiga: ministri, porpore, divise di ogni arma e grado, ex capi di stato, banchieri, deputati, ambasciatori e Giulio Andreotti. Ma poca, pochissima gente comune e niente leader dell'opposizione. La prima Repubblica seppellisce se stessa. Una vita tra prima e seconda Repubblica. Lo piangono tutti: ministri, papa ed ex brigatisti. Il cordoglio più che bipartisan è corale. Pochissime le voci fuori dal coro. Nando Dalla Chiesa: «Non posso dimenticare le tante malevolenze che espresse su mio padre. E ricordo anche Moro e Berlinguer». Duro anche Paolo Ferrero, segretario del Prc: «Con lui si è spento un avversario spietato che ci ha combattuti e ha vinto». Cossiga è morto dopo 9 giorni di ricovero al Policlinico Gemelli di Roma. Aveva 82 anni.

Attivisti: Pronti a bloccare corteo papale a Londra

Contestazioni in vista per Papa Benedetto XVI durante la sua visita nel Regno Unito, in programma dal 16 al 19 settembre. Alcuni attivisti hanno infatti annunciato l'intenzione di bloccare la strada che porta al St Mary College di Londra, dove il Pontefice ha in programma un incontro con 3.500 ragazzi.

Stando a quanto riferisce il quotidiano britannico Telegraph (14/8/10), la proposta di bloccare il convoglio del Papa lungo la strada che porta al college è stata avanzata durante il primo raduno pubblico del gruppo 'Protest the Pope', sostenuto da laici e da attivisti per la parità dei diritti per gli omosessuali. Il gruppo ha anche proposto di organizzare una manifestazione nel centro di Londra e un raduno nei pressi di Downing Street in concomitanza con la veglia di preghiera in programma ad Hyde Park, il 18 settembre.

Gli attivisti anti-Papa hanno anche denunciato i costi per la sicurezza del Pontefice, rivelando che per la veglia ad Hyde Park verranno spesi 1,8 milioni di sterline (oltre 2,2 milioni di euro). Il funzionario addetto all'organizzazione dell'evento, Chris Patten, ha già fatto sapere, nelle scorse settimane, che la spesa per la visita del Papa potrebbe arrivare a toccare i 12 milioni di sterline (oltre 14 milioni di euro).

Stando al programma diffuso dalla Santa Sede lo scorso luglio, Benedetto XVI arriverà il 16 settembre ad Edimburgo, dove farà visita alla Regina, quindi presiederà la celebrazione eucaristica nel Bellahouston Park di Glasgow, per poi spostarsi a Londra. Ultima tappa sarà Birmingham, dove presiederà il rito di beatificazione del Cardinale John Henry Newman.

Ai margini i 12 milioni di rom

Ad oggi non esiste uno studio attendibile su quanti siano i rom in Europa, la stima varia dai 10 ai 12 milioni, sparsi in buona parte nei paesi dell'est, mentre circa la metà si troverebbe nell'Unione europea.

Le condizioni di vita economica e sociale, oltre alle innumerevoli discriminazioni di cui è oggetto questo gruppo etnico, sono spesso simili in tutto il continente dove sono stanziati, e non più nomadi, ormai da diversi secoli. Il tasso di disoccupazione è molto alto, cambiando poco da stato a stato, e le professioni in cui più si sono specializzati vanno dal commercio degli animali, in particolare i cavalli, alla raccolta del ferro e della carta da riciclare. La Romania è lo stato in cui vive la più grande comunità, circa 2,5 milioni, che corrisponde a quasi l'11% della popolazione. Considerati una minoranza etnica, così come altri 16 gruppi, hanno diritto ad un loro rappresentante nel parlamento di Bucarest. Tuttavia circa due terzi della popolazione, secondo diversi sondaggi commissionati dalla Banca mondiale e dalla fondazione Soros negli ultimi anni, non desidera abitare vicino ai rom che si trovano a vivere in vere e proprie enclaves. Fino al 2008 inoltre esistevano nelle scuole classi separate solo per i bambini zingari. Seguendo un ordine numerico di presenze nei vari stati, in Bulgaria circa il 4,7 % della popolazione è di origine gitana. L'ultimo acquisto dell'Ue è in testa, insieme alla Slovacchia, nel libro nero del rispetto dei diritti dei nomadi. Non a caso, all'atto dell'ultimo censimento nazionale, in molti hanno preferito identificarsi come bulgari, turchi o vlachi (gruppo etnico di origine romena). Molti di questi sono di religione musulmana, ma anche cristiano-ortodossa e in qualche caso protestante. Il caso della Bosnia Erzegovina merita un capitolo a parte. L'ex stato jugoslavo infatti è l'unico in cui, per legge, i rom non possono ambire a rivestire determinate funzioni pubbliche. La carica di presidente, per esempio, è riservata solo a un rappresentante dei cosiddetti popoli costituenti della nuova Repubblica: serbi, croati e bosniaco-musulmani. Tutti gli appartenenti alle altre minoranze sono di fatto trattati come cittadini di serie B. Nei primi anni novanta, in migliaia sono scappati dalla



guerra, verso diversi paesi europei, e solo pochi di loro sono poi rientrati. Con il cessate il fuoco firmato nel 1995 a Dayton (Usa), dove si pose fine alla mattanza bosniaca, i rom sono stati tagliati furori dalla vita politica che, nella Jugoslavia di Tito, li aveva visti ricoprire anche incarichi da ministro. In Macedonia, circa 54mila presenze, qualche piccolo passo avanti si è compiuto grazie ad alcuni progetti sull'istruzione delle Ong, che hanno puntato alla riduzione dell'abbandono scolastico, fino a pochi anni fa superiore al 70%. Nella vicina Albania vivrebbero fra i 100mila e i 140mila rom, che rappresentano gli strati più poveri della popolazione, in buona parte senza lavoro. Di questa comunità solo 7 ragazzi (di cui 4 con borsa di studio del Consiglio d'Europa) vanno all'università. Infine in Kosovo, i rom vivono ai margini della società. Discriminati dagli albanesi, poiché accusati di collaborazionismo con i serbi, in migliaia sono stati cacciati dalle loro case dopo la guerra del 1999.

In Europa i senza lavoro sono 23 milioni

Il dato che più colpisce è quello della disoccupazione giovanile: in Europa in luglio un giovane su 5 di età inferiore ai 25 anni era senza lavoro, mentre in Italia la percentuale sale al 26,8%. Complessivamente, come ha comunicato Arrestato, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, nell'Europa a 27 oltre 23 milioni di lavoratori sono disoccupati. Per l'area dell'euro si tratta del 10% della forza lavoro, e del 9,6 nella Ue a 27. Quello che emerge con evidenza è che la ripresa economica (molto forte in Germania e Francia) finora non coinvolge il mondo del lavoro. E se non intervengono politiche attive del lavoro da aperte delle istituzioni pubbliche, la disoccupazione tarda a essere riassorbita. E' quello che sta accadendo in quasi tutti i paesi europei. Anche perché le politiche di contenimento della spesa pubblica provocano un effetto depressivo sulla crescita, sui consumi e, quindi, sull'occupazione. Tanto che entro la fine dell'anno il tasso di disoccupazione potrebbe ulteriormente salire, invertendo la tendenza alla stabilità degli ultimi mesi. E nel contesto c'è chi sta messo meglio e chi peggio. Tra questi c'è la Spagna. E' stato comunicato che i conti pubblici (il deficit) è in netto miglioramento, ma in tema di lavoro è un disastro: il tasso di disoccupazione è salito al 20,3%. Appena sotto quello della Lettonia (20,1%, quasi 7 punti in più in 12 mesi) e della Lituania (17,3%, quasi il 50% in più nell'ultimo anno). Sul fronte opposto, cioè dei paesi meglio messi, c'è l'Austria il cui tasso di disoccupazione in dodici mesi è sceso dal 5,1% al 3,8%. Progressi notevoli anche in Germania: tra il luglio del 2009 e quello di quest'anno il tasso di disoccupazione è sceso dal 7,6% al 6,9%, anche se con squilibri territoriali enormi, visto che nelle regioni orientali è al 15%. L'Italia sta nel mezzo: il tasso di disoccupazione è all'8,4%, inferiore, cioè, a quello medio europeo.

Crescono i senza lavoro

Si sta aggravando la già grave situazione dell'occupazione negli Stati Uniti: nella seconda settimana di agosto (quella terminante il 14) 500 mila lavoratori Usa si sono messi in coda davanti agli uffici di collocamento per presentare la domanda iniziale per la concessione del sussidio di disoccupazione.

Secondo i dati diffusi dal Dipartimento al lavoro nell'analoga settimana lo scorso anno le richieste iniziali di sussidi erano state 575 mila. Apparentemente un miglioramento, ma solo apparente: un anno fa la disoccupazione era collocata sui massimi storici post bellici, poi la situazione era lentamente migliorata e le richieste iniziali erano scese attorno quota 400 mila. Ma nelle ultime settimane le richieste hanno ripreso a crescere e le 500 mila dell'ultima settimana rappresentano il dato peggiore degli ultimi nove mesi. Nonostante gli sforzi dell'amministrazione Obama Da ultimo lo stanziamento di parecchi miliardi di dollari per non far licenziare 300 mila insegnanti) l'occupazione seguita a non aumentare o lo fa con cifre ridicole. Così il tasso di disoccupazione è rimasto appena inferiore al 10% e sono oltre 16 milioni i senza lavoro. Normalmente nel ciclo economico l'occupazione ritarda a risalire: statisticamente segue di circa un anno l'inizio della ripresa. Questa volta, però, le cose stanno andando diversamente. È dall'ultimo trimestre del 2008 che il Pil ha smesso di diminuire, ma la disoccupazione non scende o diminuisce pochissimo. E questo sta sconvolgendo il tradizionale modo di analizzare il ciclo economico, mettendo in crisi quasi tutti gli economisti Usa che, ormai, parlano apertamente di una ripresa senza occupazione. Il problema reale è che c'è in tutte le imprese statunitensi una ricerca all'unisono di una ripresa basata su forti aumenti di produttività, sul migliore utilizzo (o sfruttamento) della forza lavoro impiegata. E questo frena nuove assunzioni, ritorcendosi sulla forza stessa della ripresa. Minore occupazione, infatti, significa minore domanda di beni da parte delle famiglie che, oltretutto, stanno diventando più «risparmiose» cioè prudenti nelle decisioni di spesa, cercando di risparmiare il massimo per fronteggiare una situazione recessiva che non appare ancora risolta. Certo, la fiducia dei consumatori è cresciuta, ma non come è avvenuta in passato in occasione di precedenti recessioni. Il clima di incertezza è stato ben rappresentato dal Cbo, il Congressional Budget Office, l'Ufficio di bilancio indipendente del Congresso Usa, nell'aggiornamento delle previsioni di bilancio diffuse ieri. Secondo il Cbo, l'economia crescerà a un ritmo di «solo 2%» dal quarto trimestre del 2010 al quarto trimestre del 2011. Anche se la crescita dovesse accelerare negli anni successivi, «il tasso di disoccupazione non dovrebbe scendere al 5%» fino alla fine del 2014. La crescita dalla metà del 2009 è stata «anemica» aggiunge il Cbo comparata alla ripresa da precedenti crisi economiche e il tasso di disoccupazione è rimasto «piuttosto alto», in media il 9,7% nella prima del 2010. Un modello di ripresa, rileva il Cbo, tipico per le crisi economiche originate da crisi finanziarie. I fattori che condizionano la ripresa, oltre alla fine del supporto fiscale federale, sono così spiegati dal Cbo: il numero considerevole di case vuote e fabbriche e uffici sottoutilizzati continuerà ad essere un «fardello» per il mercato immobiliare residenziale e per gli investimenti, mentre la lenta crescita del reddito e la perdita di ricchezza peseranno sulla capacità di spesa dei consumatori.

Isolate cellule che fanno crescere i seni

Isolate per la prima volta le staminali del tessuto mammario: serviranno in futuro per ricostruire il seno o anche in chirurgia estetica. Le cellule, isolate per ora in cavie, potranno un giorno essere usate per comprendere meglio l'origine dei tumori alla mammella piu' aggressivi. L'importante scoperta e' stata resa nota sulla rivista Genes & Development. Gli esperti sono riusciti dove i precedenti tentativi di isolare le elusive staminali del tessuto mammario avevano fallito.

Venice's first female gondolier

Giorgia Boscolo poses for photographers in Venice in a file photo of 26 June 2009. Venice's first ever female gondolier trainee passed her final exam in August and her name was added to an official list of those allowed to practice this age-old profession. Mother-of-two Giorgia Boscolo, 24, took courses for a year and completed an apprenticeship before taking the exam. She can now ask for a 'full' gondolier's licence and in the meantime can 'substitute' her future colleagues.



Dopo rottura donne povere, uomini fragili

Dopo la rottura di un matrimonio le donne rimangono molto piu' povere degli uomini, ma questi nei primi tempi soffrono molto di piu' di solitudine, tristezza e fragilita' mentale.

Dopo quattro anni tuttavia, secondo un esteso studio australiano, gli uomini emotivamente hanno cominciato a riprendersi e le loro finanze sono notevolmente migliorate, mentre i redditi delle donne si sono assottigliati.

La ricerca condotta dall'Istituto australiano dei studi della famiglia con la collaborazione di due universita', ha seguito un campione iniziale di 14 mila persone, esaminandone circostanze da due anni prima di una rottura a quattro anni dopo. "Sia gli uomini che le donne subiscono un duro colpo dopo la separazione", ha spiegato il docente di sociologia David de Vaus dell'universita' del Queensland, coautore dello studio, parlando alla conferenza annuale dell'Istituto stesso. "Le donne rimangono molto piu' povere finanziariamente e gli uomini socialmente".

Lo studio indica che il reddito degli uomini in termini reali aumenta di quasi il 20% nei quattro anni dopo la separazione, in linea con i trend generali, mentre quello delle donne diminuisce del 2%. Gli uomini separati tuttavia hanno piu' probabilita' delle donne di dichiararsi 'poveri' e di lamentare difficolta' economiche, nonostante un reddito medio pari a circa \$48,000 l'anno, contro i \$41,000 delle donne separate. Nell'anno dopo la rottura gli uomini hanno molto meno probabilita' delle donne di dichiararsi soddisfatti della loro vita, 29% contro 38%. Tre anni dopo tuttavia la proporzione di uomini che si dicono soddisfatti sale al 42% ma rimane piu' bassa rispetto alle donne, che salgono al 52%. Dalla ricerca emerge inoltre che molti degli effetti negativi spesso attribuiti alla separazione erano gia' presenti prima della rottura. "La separazione e' assai piu' probabile nelle coppie gia' in difficolta', a piu' basso reddito, con minore livello di istruzione e piu' isolate", ha detto de Vaus.

Con aumento immigrate più lavoro per donne italiane

L'aumento delle lavoratrici immigrate porta a più offerta di lavoro da parte delle donne italiane. Lo sostiene uno studio realizzato da due ricercatori della Banca d'Italia, Guglielmo Barone e Sauro Mocetti, secondo cui le straniere offrono spesso servizi domestici e assistenziali consentendo alle italiane di lavorare di più. "L'offerta di lavoro femminile, soprattutto quella più qualificata - sottolineano infatti i ricercatori - è frenata dalla limitata disponibilità di servizi domestici e assistenziali e mostra che l'immigrazione femminile, rendendo questi servizi più accessibili, può in parte compensare queste carenze". "Numerosi studi - spiega il working paper pubblicato da Via Nazionale - mostrano che la bassa offerta di lavoro femminile in Italia riflette anche i costi elevati e la difficoltà di reperimento di servizi domestici e assistenziali". Le donne italiane, "anche quelle occupate, dedicano alle attività domestiche una quantità di tempo ampiamente superiore a quelle registrate negli altri principali paesi europei". C'è inoltre "ampia evidenza che le lavoratrici straniere tendano a concentrarsi nei servizi alle famiglie". Pertanto "la crescita dei flussi migratori determinerebbe un incremento dell'offerta di questi servizi e un abbassamento del loro costo".

Arriva la 'pillola rossa

Non solo Viagra, Cialis e pillole per migliorare le prestazioni sessuali e, soprattutto, combattere i problemi di erezione. Da Napoli arriva la 'pillola rossa', un integratore naturale che assicura miglioramenti sin dalla prima settimana di assunzione. La scoperta è frutto di studi condotti dall'Università Federico II. Si tratta del 'Tradamix', una capsula i cui componenti sono sostanze estrattive naturali e non di sintesi che non hanno fatto segnalare effetti collaterali e che, spiegano gli studiosi, rendono il prodotto efficace sia nel recupero progressivo del desiderio e della funzione erettiva sia nella prevenzione dei processi fibrotici del corpo cavernoso legati all'invecchiamento. Compatibile con altri farmaci, la pillola rossa, già brevettata e da circa due settimane nelle farmacie - hanno spiegato i docenti urologia all'Università Federico II, Fabrizio Iacono e Domenico Prezioso - non vuole essere, dunque, un prodotto sintomatico ma un 'anti-aging' sessuale con azione progressiva. Attenzione, però, dicono gli esperti anche alle abitudini di vita: fumo, alcol, peso eccessivo e una dieta errata possono contribuire a creare problemi tra le lenzuola. E poi, bisogna mantenersi in forma. Come dire, nessuna rinuncia al sesso.

Ok a pillola 5 giorni dopo

Gli Stati Uniti hanno detto sì alla pillola per la contraccezione d'emergenza che funziona fino a cinque giorni dopo un rapporto sessuale non protetto. La Food and Drug Administration ha autorizzato la sua vendita, dietro prescrizione medica, nella tarda notte di ieri. Il via libera alla commercializzazione è arrivato dopo che "due sperimentazioni cliniche hanno dimostrato che era sicura ed efficace", ha precisato l'ente federale Usa, sottolineando però che la pillola, prodotta dalla francese HRA Pharma, "non deve essere utilizzata come un comune contraccettivo". La pillola dei cinque giorni dopo, a base di ulipristal acetato (Ua), è considerata dagli esperti più efficace nello scongiurare gravidanze rispetto a quella 'del giorno dopo', basata su levonorgestrel. A differenza della pillola del giorno dopo, che può essere presa entro 72 ore dal rapporto sessuale a rischio e la cui efficacia decresce ogni 12 ore, la pillola basata sull'ulipristal acetato non ha evidenziato finora perdite di efficacia nell'arco dei cinque giorni in cui può essere somministrata. Studi condotti in Gran Bretagna, i cui risultati sono stati resi noti dalla rivista Lancet nel gennaio scorso, hanno dimostrato che il rischio di gravidanza con ulipristal si è ridotto fino a due terzi rispetto al levonorgestrel. Gli effetti collaterali, prevalentemente mal di testa, nausea e dolori addominali, sono stati definiti "da leggeri a moderati". La commercializzazione della pillola dei cinque giorni dopo potrebbe comunque rianimare il dibattito, non solo negli Usa, sulla natura della pillola del giorno dopo, considerata da molti come un farmaco abortivo e non anticoncezionale, fino a spingere parte dei farmacisti a invocare l'obiezione di coscienza per non essere costretti a venderla. In Europa la pillola dei cinque giorni dopo ha ricevuto l'autorizzazione dell'autorità farmacologica europea (Ema) a marzo dello scorso anno ed è già reperibile in Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna. In Italia HRA Pharma ha presentato all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) la richiesta del via libera per mettere in commercio il farmaco nel gennaio di quest'anno, ma a maggio scorso il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, durante un question time alla Camera ha annunciato che la decisione dell'Aifa era stata sospesa "in attesa del parere degli esperti circa la sua sicurezza e compatibilità con le leggi sull'aborto e la contraccezione".

Il rifugio delle mogli-bambine di Herat

Lo shelter di Herat (Afghanistan), una casa-rifugio per ragazze e donne dai 10 ai 30 anni: un libro aperto di storie di adolescenti troppo presto costrette a diventare donne prima dalle famiglie e poi da mariti-patroni.



Famiglie sempre più indebitate

È di 15.930 euro l'indebitamento medio delle famiglie italiane, in aumento a fine 2009 rispetto all'anno precedente di 863 euro. Il record dei debiti spetta alla provincia di Roma con con 22.394 euro. Dall'avvento dell'euro, secondo una analisi della Cgia di Mestre, il debito familiare è quasi raddoppiato, con un incremento del 91,7%.

Secondo l'analisi elaborata dalla Cgia, l'indebitamento medio delle famiglie consumatrici - originato dall'accensione di mutui per l'acquisto della casa, dai prestiti per l'acquisto di beni mobili, dal credito al consumo, dai finanziamenti per la ristrutturazione di beni immobili - ha toccato, nel dicembre del 2009, i 15.930 euro. Rispetto al dicembre 2008, l'indebitamento medio nazionale è cresciuto in termini assoluti di 863 euro. Per il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bertolussi l'altra cosa è quando si analizza la variazione di crescita dell'indebitamento medio registrato tra il 2002 e il 2009. Al di sopra del dato medio nazionale - prosegue Bertolussi - troviamo molte realtà provinciali del Sud. Ciò sta a significare che questo aumento è probabilmente legato all'aggravarsi della crisi economica che ha colpito soprattutto le famiglie monoreddito con più figli che sono concentrate in particolar modo nel Mezzogiorno».

Meno del 40% andato in vacanza

Il bilancio dei consumi degli italiani si presenta peggiore delle previsioni. E' quanto emerge dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori. 'Tutti i consumi sono in calo a partire da quelli turistici, dove per la prima volta si è scesi sotto quota 40% degli italiani che sono andati vacanza. I saldi sono stati catastrofici con riduzioni del 30%.'

Cala l'occupazione

Cala di continuo l'occupazione, specie nelle posizioni «a tempo indeterminato» (con effetti statistici contenuti solo dall'istituto della cassa integrazione): e aumentano invece gli occupati «interinali», una delle tante

formule contrattuali precarizzanti che hanno preso piede a partire dal «pacchetto Treu» da cui trae origine la legge 196/97 («Norme in materia di promozione dell'occupazione»).

L'evasione fiscale

Sono circa 600 mila i soggetti fantasma in Italia con codice fiscale errato e non lasciano «tracce fiscali» con l'identità corretta, risultando inesistenti per l'anagrafe tributaria. L'evasione fiscale potenziale è stimata intorno ai 3 miliardi di euro. La denuncia arriva da Contribuenti.it che con «Lo sportello del contribuente» monitora costantemente l'evasione fiscale.

Fondi europei per l'ambiente

56 nuovi progetti sui 210 approvati tramite il fondo europeo per l'ambiente Life+ vengono dall'Italia, con un investimento complessivo di 94,2 milioni di euro. Sono incentrati principalmente sul fronte della tutela della natura e della biodiversità, ma anche su politica e governance ambientali. Punta a creare un modello di prevenzione della produzione dei rifiuti il progetto della provincia di Firenze «waste-less in Chianti». Si occupa invece di aumentare di almeno il 30% il numero di aziende agricole capaci di convivere con gli orsi, tramite strumenti di prevenzione efficaci e tecniche di allevamento compatibili con la presenza di questi animali, l'iniziativa «Arctos», del Parco nazionale Abruzzo, Lazio e Molise.

Spiagge a rischio per crollo falesie

Dalle 5 Terre, in Liguria, all'arcipelago pontino, al Gargano, al Conero: sono decine i km di rocce a rischio crollo sulle spiagge. Fa il punto il vicepresidente di Legambiente, Venneri. In pericolo - dice - sono soprattutto le spiagge del levante Ligure, dell'Arcipelago Pontino con Ponza, Palmarola e Ventotene. «Nella classifica del rischio, a seguire - aggiunge - proprio le Eolie, alcuni tratti del litorale tirrenico calabrese, dell'Adriatico sopra Otranto ed il Gargano. «Sono a rischio

- spiega - tutte le spiagge con coste alte e scoscese, le falesie, particolarmente friabili per la loro origine calcarea.

L'espulsione dei rom

Anche nella comunità ebraica italiana c'è chi si indigna per le espulsioni dei rom dalla Francia e per le dichiarazioni del ministro Roberto Maroni. «Fa vergogna all'Europa» così scrive Donatella Di Cesare su «Moked», il portale online dell'ebraismo italiano. «Mentre i turisti vanno e vengono, tra Bali, New York e le Seychelles - si legge nell'articolo - i rom e i sinti vengono sottoposti a una espulsione poliziesca coatta spacciata come scelta volontaria. Nel sistema degli stati-nazione - prosegue il servizio - chi non ha Stato, chi non ha una appartenenza nazionale, perde automaticamente i diritti umani, finisce, nel mondo globalizzato, per trovarsi fuori dall'umanità».

Armate di tacchi a spilli

Nel Pdl non si riesce a trovare «una donna gamba», e dico una, ma solo donne «capaci di far carriera armate di tacchi a spilli e minigonna». L'attacco «politico» alle deputate Pdl è partito dalla senatrice Barbara Contini a lungo corteggiata da Berlusconi ma poi passata nelle fila di Futuro e Libertà. Da incidere sui muri di Montecitorio a futura memoria la replica di Daniela Santanché: «I tacchi a spillo logorano chi non ce li ha».

Risparmio attraverso le tecnologie

La Regione Marche figura tra i migliori esempi al mondo di contenimento della spesa amministrativa attraverso il ricorso alle tecnologie informatiche. A dare questo riconoscimento, una delle più note società internazionali di ricerca e sviluppo di modelli di mercato in ambito tecnologico, la Gartner, Inc. che ha incluso il progetto di protocollo informatico e gestione dei flussi documentali della Regione Marche tra i cinque esempi a livello mondiale di «buone prassi».

Families ever more in debt

The average debt for Italian families is 15,930 Euros, an increase at the end of 2009 with respect to 2008 at 863 Euros. Record debt in the Roman province with 22,394 Euros. According to an analysis by CGIA of Mestre, the average family debt is almost doubled with an increase of about 91.7% since the commencement of the Euro. According to their analysis the average household consumer debt between the mortgage for the house, loans for buying furniture, consumption credit and financing for renovations of real estate assets reached 15,930 Euros in December 2009. With respect to December 2008, the average national debt grew by 863 Euros in absolute terms. For the secretary of CGIA of Mestre, Giuseppe Bortolussi, another thing is when one analyses the variance in growth trends of the average debt recorded between 2002 and 2009. He continued, "We find many provincial realities in the South above the national average. This means that the increase is probably linked to the worsening economic crisis which has affected especially single-income families with more children, a situation particularly concentrated in the South".

Less than 40% taking holidays

The consumption quotient of Italians is showing to be worse than predicted. This was revealed by the "Osservatorio Nazionale Federconsumatori" (the national consumers' watchdog). "All consumption is in decline, starting from tourism where for the first time the number of Italians going on vacation is below the 40% mark. Sales have been disastrous with reductions of 30%".

Decrease in employment

There has been a continual drop in employment, especially in "permanent" positions (according to data from redundancy funds' body). On the increase, however, are employees on "temporary contracts", one of the many such arrangements that flourished after the "Treu package" of 196/97 (Regulations promoting employment)..

Tax evasion

There are about 600 thousand phantom citizens in Italy who have erroneous national tax file numbers. These do not leave financial trails with correct identities resulting in inexistent entities for the Census Office. The potential tax evasion is estimated to be around 3 billion Euros. The report came from the Contributors' portal, Contribuenti.it, which monitors constantly tax evasion.

European funds for the environment

Fifty-six new projects out of 210 approved through European Funds for the Environment Life+ stem from Italy, with a total investment of 94.2 million Euros. They are focused mainly in the area of care of nature & biodiversity as well as on policies and environmental governance. The project from the province of Florence "Waste Less in Chianti" aims to create a model for the avoidance of waste production,. Whereas for the «Arctos» initiative of the National Parks of Abruzzo, Lazio and Molise, it involves increasing by at least 30% the number of agricultural companies capable of living alongside bears, through efficient prevention and techniques of sustainable breeding methods.

Beaches at risk from collapse of overhanging cliffs

From the CinqueTerre in Liguria, to the Pontino archipelago at Gargano and Conero, there are tens of kilometres of cliffs at risk of collapsing onto beaches. Making this point is Venneri, the vice-president of Legambiente (League for the Environment). He said, "Especially hazardous are the beaches of eastern Ligurian, the Pontino archipelago together with Ponza, Palmarola and Ventotene". He added, "In the hazards' rank, they are followed by the Eolie, some tracts of the Calabrian Tyrrhenian coastline, on the Adriatico coast above Otranto and the Gargano". He explained, "All the beaches with elevated coastlines, overhanging outcrops and vertical rock sheers are particularly friable because

of their calcareous nature".

Expulsion of the Rom

There are some in the Italian Hebrew Community who are indignant at the expulsion of Rom from France and according to Minister Roberto Maroni "It brings shame to Europe" writes Donatella Di Cesare in «Moked», the on-line portal of Italian Judaism. "While tourists come and go, between Bali, New York and the Seychelles", the article reports, "the Rom and the Sinti are being subjected to coerced police expulsion passed off as voluntary choice. In the nation-state system those who do not have a state, those who do not have a nationality automatically lose their human rights, and end up in the global state to find themselves on the outskirts of humanity".

Armed with stiletto heels

One cannot find "a capable woman" in the PDL, and I say any, but only women "capable of making their careers armed with stiletto heels and miniskirts". The "political" attack of PDL representatives came from senator Barbara Contini, who had long been courted by Berlusconi but who went on to the camp of Futuro e Libertà (Future and Liberty). Worth engraving upon the walls of Montecitorio for future generations to remember is the retort of Daniela Santanché: "The stiletto heels frazzle those who have none".

Savings through technology

The Marshes region figures among the best examples in the world of control of administrative expenditure through its recourse to information technology. Giving this accolade is one of the most famous international institutions of research and development of market models in the technological context, the Gartner Inc. which has included the project of information protocol and management of document flow for the Marshes region among the five examples of "good practice" at an international level.

f o t o NEWS

Una veduta dell'Altare della Patria e piazza Venezia dall'elicottero dei Carabinieri durante l'operazione Ferragosto sicuro, il 15 agosto 2010 a Roma.



BIKINI AL BANDO AD ALBENGA, VIA ALLE MULTE

Polizia municipale durante i controlli il 27 agosto 2010 ad Albenga (Savona). Rafforzati i controlli dopo la firma dell'ordinanza del sindaco Rosalia Guarnieri che vieta bikini e costumi da bagno al di fuori del lungomare cittadino. Il sindaco ricorda che 'la decisione e' in linea con le scelte compiute da altri comuni costieri negli ultimi anni'. I trasgressori che verranno pizzicati dalle forze dell'ordine in abiti da spiaggia lontani dal mare dovranno pagare multe tra i venticinque e i cinquecento euro.



GHEDDAFI A ROMA, ANCORA

Le hostess invitate da Gheddafi escono dalla villa, Roma, 30 agosto 2010. Erano circa 200, una decina indossava il velo, molte avevano in mano la copia ricevuta del Corano. Una delle duecento hostess indossa il medaglione con la foto del leader libico Muammar Gheddafi, all'Accademia libica, Roma.



RAGAZZE E POLEMICHE

Sfogliando il Libro verde della rivoluzione libica ricevuto insieme al Corano come gadget della parata, una ragazza ha così commentato, secondo le parole riportate dal giornalista di Repubblica: «Siamo qui per soldi, per noi è solo un lavoro». Sembra che la politica in Italia ha generato nuove professioni, agenzie che fanno affari con lo spettacolo politico e i suoi attori. Le ragazze in fila per la "giornata" ce lo ricordano con limpida semplicità. E lo fanno con straordinario disincanto: poiché non sono lì per essere convertite, anche se al tiranno libico conviene essere visto in questa veste, ma per fingere di poter essere oggetto di conversione: le tre presunte convertite pare abbiamo ricevuto un extra dalle 70 euro al giorno per accogliere e ascoltare sorridendo un dittatore.



CARABINIERI SEQUESTRANO 500 OPERE D'ARTE FALSE

Maxi-operazione dei carabinieri del comando Tutela patrimonio culturale: sono oltre cinquecento, per un valore di circa sette milioni di euro, le opere false dei maggiori artisti contemporanei sequestrate in tutta Italia a casa di privati collezionisti che le avevano acquistate, in buona fede, sul web. Dodici le persone denunciate a piede libero.

La ditta lo licenzia, uccide due dirigenti e si suicida

Un ex rappresentante, che era stato licenziato sei mesi fa, ha sparato e ucciso l'amministrazione delegato e il responsabile dell'amministrazione della ditta in cui lavorava e poi si è tolto la vita. È successo questo pomeriggio a Massarosa (Lucca). Le vittime erano i dirigenti dell'azienda Gifas Electric. Secondo quanto emerso, l'uomo avrebbe chiesto un regolare appuntamento, avrebbe quindi ucciso i suoi ex datori di lavoro con una pistola e poi avrebbe anche cercato di dar fuoco all'ufficio prima di uccidersi con la stessa arma.

Ci siamo accorti che esiste un diritto ad avere diritti. Ma questo diritto ad avere diritti non può essere garantito e non viene infatti garantito. Oggi più che mai. Il diritto si arresta di fronte allo straniero che è un non-persona.

Hanna Arendt 1943

Buridano

L'asino di Buridano era una favola. Lavorava ogni giorno la stessa quantità di tempo anche se il padrone, Buridano appunto, gli dava da mangiare sempre un po' di meno. Lo stesso stanno facendo molti industriali manifatturieri negli States e non solo: licenziano un po' di dipendenti, aumentano i carichi di lavoro per i rimanenti, cercano di abbassare (e spesso ci riescono, grazie alla paura di rimanere senza lavoro) i salari. In questo modo stanno facendo di nuovo profitti. Ma quando i dipendenti non potranno più comprare le merci prodotte?

Quando verrà la rivoluzione avremo tutti lo skateboard

Figlio di un iraniano e di un'ebrea statunitense, entrambi membri del minuscolo Socialist Workers Party (Partito dei Lavoratori Socialisti), Said Sayrafiezadeh è nato a New York nel 1968 e oggi è noto nel suo paese e all'estero come drammaturgo e scrittore, ma da ragazzo, negli anni Settanta e all'inizio degli anni Ottanta, si sentiva - a causa della fede politica dei genitori - irrimediabilmente «diverso». Nel memoir «Quando verrà la rivoluzione avremo tutti lo skateboard», uscito negli Stati Uniti nel 2009 e tradotto da Elisa Comito per le edizioni nottetempo nei primi mesi di quest'anno, Sayrafiezadeh racconta appunto con un implacabile umorismo la sua giovinezza irregolare, trascorsa in attesa di una rivoluzione sempre imminente e sempre rinviata. Il libro, uno dei migliori della scorsa annata secondo il critico del «New York Times» Dwight Garner, è piaciuto molto tra gli altri alla scrittrice Paula Fox, secondo la quale «il linguaggio di Sayrafiezadeh ha la ferocia e il sense of humour di un racconto di Charles Dickens».

Nelle fabbriche violati diritti elementari

“In un momento in cui il ministro Tremonti ritiene non sopportabile per la competitività le leggi sulla sicurezza del lavoro e mentre Marchionne invoca la fine della lotta di classe, nella vita reale delle fabbriche si può procedere alla violazione dei diritti elementari”. Lo ha detto a Melfi il 30 agosto davanti ai cancelli della Fiat il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola nell'ambito di un presidio organizzato dalla Fiom-Cgil. “Quando il governo centrale dismette gli abiti dell'arbitro e scende in campo dalla parte dell'impresa sono le voci del presidente Napolitano e della Chiesa a ricordarci che la dignità umana - ha aggiunto Vendola - vale anche all'interno di una fabbrica”.

Corso di sopravvivenza caffaicola

“Corso di sopravvivenza caffeicola: tutto ciò che non dovrete mai vedere in un bar” è il titolo di un incontro organizzato dall'Istituto Nazionale Espresso Italiano in programma a Roma il 16 settembre presso il Caffè delle Arti a Villa Borghese.



Luigi Odello, segretario generale dell'Istituto e docente di Analisi sensoriale in varie università italiane, illustrerà gli “errori capitali” che più frequentemente si vedono nei bar italiani e che risultano in caffè e cappuccini di scarsa qualità. Con il supporto di un barista professionista e di una macchina professionale, verrà dunque mostrato ciò che non si dovrebbe mai vedere quando si ordina un caffè.

Al seminario sarà inoltre presente Gianluigi Sora, presidente dell'Istituto, per presentare “Io Bevo Espresso 2010”, l'open day che si terrà il 19 novembre e in cui 14 torrefazioni in tutta Italia apriranno le porte ai visitatori organizzando visite guidate e seminari sull'assaggio del caffè.

Il “Corso di sopravvivenza caffeicola: tutto ciò che non dovrete mai vedere in un bar” sarà organizzato in

collaborazione con Torrefazione Paranà, socio di Roma dell'Istituto Nazionale Espresso Italiano. L'Istituto Nazionale Espresso Italiano, di cui fanno parte torrefattori, costruttori di macchine e macinadosatori e altri sodalizi che volgono la loro attenzione all'espresso di qualità, oggi conta 43 associati con un fatturato aggregato di più di 650 milioni di euro.

**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

Sorge nel bergamasco la prima cattedrale vegetale



Due vedute della Cattedrale Vegetale, opera d'arte ambientale dell'artista Giuliano Mauri, ad Oltre Il Colle, in provincia di Bergamo. La cattedrale ha 5 navate e 42 colonne, e' stata costruita con 1.800 pali di abete, 600 rami di castagno, 6 mila metri di rami di nocciolo, uniti da legno flessibile, picchetti, chiodi e corde secondo l'antica arte dell'intreccio. E negli anni, il progetto prevede che all'interno cresceranno 42 piante di faggio e la natura prenderà completamente il sopravvento.



Ray Bradbury compie 90 anni

«Abbiamo troppi cellulari, abbiamo troppo internet; dobbiamo sbarazzarci di questi aggeggi, ne abbiamo davvero troppi».

Compie 90 anni Ray Bradbury, lo scrittore che ha ricreato il mondo della fantascienza, il grande sceneggiatore di Hollywood, ma la sua aggressività e la sua fantasia rimangono intatte. Lo scrittore nato a Waukegan in Illinois compie gli anni il 22 agosto, ma la sua città di adozione, Los Angeles, prevede una settimana intera di festeggiamenti, con il consiglio comunale che venerdì proclamerà ufficialmente la 'Ray Bradbury Week' tra il 22 e il 28 agosto. Al Los Angeles Times, l'autore di Fahrenheit 451 (la temperatura alla quale la carta dei libri prende fuoco) ha avuto parole critiche sulle politiche seguite dal presidente Usa Barack Obama, anche se non lo ha definito «dickhead», cioè testa di cazzo, come aveva fatto con il suo predecessore Bill Clinton. Le sue critiche sono però d'ordine molto generale, quasi filosofico. «Dovrebbe annunciare che torniamo sulla luna - ha detto Bradbury -. Non avremmo dovuto mai andarcene. Dovremmo tornare sulla luna, preparare una base per lanciare un razzo per Marte, andare su Marte e colonizzare Marte. Quando saremo in grado di farlo, diventeremo eterni».

Spunta anche il Bradbury un po' anarchico. «Credo che questo paese abbia bisogno di una rivoluzione - spiega lo scrittore -. C'è troppo governo oggi giorno e dobbiamo ricordarci che il governo dovrebbe essere vicino al popolo, del popolo e per il popolo». Ha bruciato libri in Fahrenheit 451, portato allo schermo da Francois Truffaut, ma Bradbury non è pronto a rinunciare ai libri di carta. Niente Kindle della Amazon, niente iPad della Apple. «A ben tre riprese l'anno scorso -racconta sempre al Los Angeles Times lo scrittore scenarista - sono stato avvicinato da compagnie di internet, che volevano mettere i miei libri» su un lettore elettronico. «A Yahoo! ho risposto 'Rizzate' lo orecchie e andate al diavolo!». Oltre che per Fahrenheit 451, considerato il suo capolavoro, Bradbury è famoso per la sua sceneggiatura del Moby Dick di John Huston. Altri suoi libri di successo sono Cronache Marziane, Il Grande Mondo laggiù, Morte a Venice.

Lite su proprietà David di Michelangelo

E' disputa patrimoniale a distanza tra il ministero dei Beni culturali e il Comune di Firenze sulla proprietà del David di Michelangelo. Appartiene allo Stato, secondo una dettagliata relazione scritta dagli avvocati dello Stato Maurizio Raugei e Luigi Andronio per conto del ministero. Replica immediata del sindaco Matteo Renzi: «i documenti inoppugnabili in possesso dell'amministrazione comunale e dello Stato sono chiari: il David e' della città di Firenze». In gioco, oltre il valore inestimabile della statua, ci sono gli introiti della vendita dei biglietti ai turisti: 8 milioni di euro ogni anno. I due legali del ministero hanno ricostruito la storia del David partendo da un primo punto: il Comune di Firenze, che nasce in epoca granducale, tra il 1771 e il 1783, non può essere considerato l'erede diretto della Repubblica fiorentina che nel 1504 pagò i 400 fiorini per saldare il debito contratto con Michelangelo dagli operai dell'opera del Duomo e dai Consoli dell'Arte della Lana che lo avevano commissionato per la cattedrale. E, secondo i due avvocati, taglia definitivamente la testa al toro: quando il David fu trasferito nel 1872 dall'arengario di Palazzo Vecchio all'Accademia, il Comune non avrebbe rivendicato alcuna proprietà.

A Siena Michelangelo si racconta con carte e disegni

Scritti autografi, disegni, lettere e poesie di Michelangelo al Complesso museale del Santa Maria della Scala a Siena. Come una sorta di 'autobiografia' le 'carte' dell'artista costituiscono la mostra e 'La vita di Michelangelo' visitabile fino al 14 novembre. I pezzi esposti sono 61, assicurati per 62 mln di euro e provengono in gran parte dall'archivio Buonarroti e da varie istituzioni senesi. La mostra, infatti, traccia anche il rapporto tra Michelangelo e Siena.



T-shirt azzurra, pantaloncini a righe e scalzo: così un turista ha scelto uno dei monumenti più famosi al mondo, la Fontana di Trevi, per consumare un panino, leggere un giallo e prendere il sole. L'uomo, sfuggito al controllo dei vigili urbani, appare tranquillo e probabilmente «compiaciuto» di aver sfidato le ferree regole della sovrintendenza che impediscono di oltrepassare i limiti della vasca della fontana.

Una legge a tutela dei giornalisti

Il consiglio dei ministri tedesco ha approvato un disegno di legge piuttosto innovativo che riguarda i giornali e i giornalisti.

La legge, se approvata, servirà a proteggere i cronisti dall'azione giudiziaria contro di loro per la pubblicazione di informazioni riservate, in particolare provenienti da agenzie della pubblica amministrazione. La formula usata dal legislatore, secondo l'agenzia di stampa Dpa, dice che i giornalisti non saranno perseguibili nel caso pubblichino «materiale riservato ottenuto da terzi».

La norma ha una storia. Nel 2005, una procura aveva ordinato la perquisizione della redazione della rivista mensile Cicero, che aveva pubblicato notizie considerate «top secret» provenienti dalla Polizia Federale, la Bka (Bundeskriminalamt), con l'obiettivo di scoprire l'identità della fonte.

Il mensile aveva presentato immediato ricorso contro il provvedimento e, dopo due anni, aveva ottenuto una sentenza d'appello a suo favore. I magistrati avevano stabilito che sia la perquisizione sia il successivo sequestro di materiale in redazione erano incostituzionali poiché miranti a individuare la fonte del giornalista.

Attualmente, chi passa alla stampa informazioni riservate rischia fino a 5 anni di reclusione e la norma si applica anche ai giornalisti. Con il nuovo disegno di legge, invece, i giornalisti che ottengono informazioni confidenziali riguardanti lo stato o il governo o i vari rami dell'amministrazione non sarebbero più perseguibili per concorso in pubblicazione di materiale, a condizione che le informazioni vengano loro consegnate da terzi.

Mentre la Germania si muove a tutela della libertà di informare, la stampa e i giornalisti italiani sono viceversa ancora sospesi nel limbo della cosiddetta «legge bavaglio», il complesso di norme che dovrebbe regolamentare l'eccesso di dettagli investigativi pubblicati dalla stampa ma, se approvato, finirebbe per violare il diritto all'informazione sancito dalla Costituzione e, oltretutto, impedirebbe materialmente l'azione investigativa e giudiziaria nei confronti di molti reati contro il patrimonio e la persona perseguibili soltanto attraverso l'uso di strumenti di controllo quali intercettazioni e registrazioni.

In questa prima parte Guido Viale offre un'analisi della attuale crisi profonda che coinvolge il globo soprattutto quello consumistico e post-industriale, offrendo anche dei costruttivi suggerimenti. La seconda parte conclusiva che centra l'attenzione alle problematiche dell'energia sarà pubblicata nel prossimo numero di Nuovo Paese.

Manuale per v

Nel corso degli ultimi decenni, in quasi tutto il mondo «sviluppato», i redditi da lavoro dipendente hanno subito una riduzione di circa dieci punti percentuali di Pil a favore dei redditi da capitale e dei compensi professionali. L'aumento delle differenziazioni salariali e la diffusione del precariato ha reso questa redistribuzione ancora più iniqua, moltiplicando la schiera dei senza salario e dei working poor, cioè di coloro che pur lavorando non riescono a raggiungere un reddito sufficiente per vivere decentemente. La crisi ha messo in luce - e continuerà a farlo per anni - la profondità di questa trasformazione. Una parte dell'impoverimento delle classi lavoratrici era stato a lungo occultato con l'indebitamento (mutui, acquisti a rate, carte di credito, «prestiti d'onore», usura) sul cui traffico è ingrassata la finanza internazionale con i suoi beneficiari, poi messi in salvo dalle misure anticrisi degli Stati.

Questo processo ha alterato profondamente la struttura industriale del mondo. La produzione dei beni di consumo più popolari ha progressivamente abbandonato i paesi già industrializzati, per trasformare la Cina e gran parte del Sudest asiatico in un'area manifatturiera al servizio del resto del mondo. In compenso è enormemente cresciuto, al servizio dei ceti politici, manageriali e professionali più ricchi o di autentici rentier, ormai diffusi in tutti i paesi del mondo, un consumo opulento costituitosi in un vero e proprio comparto, denominato per l'appunto «lusso», che riunisce indifferentemente gioielli, abbigliamento, pelletteria, arredamento, auto, imbarcazioni, aerei personali, resort turistici, case e uffici principeschi, a cui è stato in larga parte delegato il compito di sostenere produzione e occupazione nei paesi di più antica industrializzazione: una sorta di «keynesismo» di seconda generazione, in cui a sostenere la domanda non è più la spesa pubblica, ma quella dei ricchi. Questa nuova allocazione delle risorse dà la misura dei guasti, in gran parte irreversibili, di un trentennio di liberismo. Difficilmente un aumento dei redditi popolari e della conseguente domanda di prodotti di consumo potrebbero

UN GIOVANE ITALIANO SU QUATTRO È SENZA LAVORO!



vivere meglio

GLI ALTRI TRE CE
L'HANNO, MA NON
RETRIBUITO.



della miseria. Caso mai è più probabile che continui il trend di deflazione salariale attuale. Pertanto, senza sminuire l'importanza di mantenere aperto il fronte della lotta per il salario, la difesa delle condizioni di vita dei percettori di redditi bassi - o di nessun reddito; o di qualche forma di assistenza progressivamente erosa dallo strangolamento del welfare state - va probabilmente affrontata con altri mezzi: soprattutto attraverso una riconversione dei modelli di consumo che non riduca l'accesso ai beni di base irrinunciabili - o che addirittura lo migliori - limitando però gli esborsi monetari, i consumi superflui e gli sprechi.

È ovvio che di questo indirizzo possono e dovrebbero diventare un punto di riferimento tutti coloro che hanno conservato una maggiore possibilità di aggregazione, e che in molti casi sono anche i più direttamente colpiti: cioè gli operai delle fabbriche, in particolare di quelle investite dalla crisi o sul punto di esserlo. Ma le loro battaglie potranno avere esiti positivi se riusciranno a mettere in moto processi che coinvolgano anche altre fasce sociali. Innanzitutto, trasformazioni in questa direzione potranno avere tanto più successo quanto più le entità associative troveranno sostegno, legittimazione e supporti tecnici ed economici da parte delle amministrazioni locali; e, naturalmente, quanto più riusciranno a sviluppare una interlocuzione, legata a precise convenienze, con una parte, almeno, dell'imprenditoria: a partire da quella impegnata nel sistema distributivo e nel comparto agricolo, ma senza trascurare l'artigianato - soprattutto quello di manutenzione - e, attraverso processi più mediati, anche la grande impresa di produzione e di servizio. Il meccanismo che accomuna i diversi processi è, o parte, dallo stesso problema: aggregare domanda.

La politica dei vuoti a rendere cominciando dalle cose più semplici: la nostra

spesa quotidiana è composta in larga misura da imballaggi inutili e costosi (Coldiretti ha calcolato, per una serie di items di largo consumo, che spesso l'imballaggio somma a un terzo del valore del prodotto e a volta lo supera: la quarta settimana di salario se ne va direttamente nel cassonetto). Buone pratiche dal successo ormai consolidato dimostrano che molti di questi imballaggi, destinati a inquinare l'ambiente sotto forma di rifiuti e ad aggravare i bilanci dei Comuni (e degli utenti che pagano la Tia o la Tarsu) sotto forma di servizi di igiene urbana, possono essere eliminati con circuiti di vuoto a rendere o, in molti casi, con la vendita alla spina. Dove gli enti locali si sono impegnati a promuovere questi sistemi, diffusione e accettazione sono state più rapide. Lo stesso vale per l'usa e getta, dalle stoviglie ai gadget ai pannolini. Tra il campo e il negozio l'intermediazione dei prodotti freschi assorbe fino a quattro quinti del prezzo finale. I Gas (Gruppi di acquisto solidale) hanno dimostrato che in molti casi è possibile instaurare rapporti diretti con gli agricoltori, garantendo la qualità biologica del prodotto, un maggior ricavo per i produttori e un risparmio per i consumatori. Un vantaggio analogo - anche se con minori controlli - lo offrono i farm market (mercati aperti alla vendita diretta da parte dei produttori agricoli). In entrambi i casi i Comuni possono giocare un ruolo centrale, innanzitutto nell'autorizzare, ma anche nel promuovere e sostenere, entrambi i processi. Gli acquisti dei Gas, che sono una forma di auto-organizzazione dal basso, possono progressivamente estendersi a una gamma molto più ampia di prodotti, compresi molti beni durevoli: forse non tutte le intermediazioni possono essere facilmente bypassate; ma una convenzione con distributori disponibili, specie se promossa o garantita da un'amministrazione locale, può alleggerire notevolmente i ricarichi.

tratto da *Il Manifesto* 18.08.2010

Svelato il vero terrore degli elefanti

Altro che topi, gli elefanti africani sono terrorizzati dalle formiche: i giganteschi animali evitano infatti gli alberi con questi insetti. Uno studio svolto dai ricercatori del Mpala Research Centre in Kenya e della University of Florida ha messo in evidenza come le formiche agiscano da 'guardie del corpo' per alcuni alberi e piante, riuscendo a incutere timore agli enormi pachidermi tanto da tenere a bada la loro voracità. In particolare gli elefanti evitano l'acacia drepanolobium.

Cattedrale a forma di igloo

A Iqaluit, capoluogo di Nunavut, nel nord del Canada, è in costruzione una cattedrale a forma di igloo. L'edificio sarà usato non solo come centro religioso ma anche come luogo di incontro, specialmente nelle gelide serate invernali. La cattedrale anglicana di St. Jude già esisteva, era stata costruita da volontari negli anni Settanta, ma era andata a fuoco ed si era completamente distrutta 5 anni fa. La chiesa dovrebbe essere ultimata per il Natale 2011.

Nuove specie marine di profondità

Squali preistorici con sei branchie, ruvetti giganti, sciame di crostacei e molte altre specie marine finora sconosciute sono state scoperte a 1400 metri di profondità al largo delle coste nord-est dell'Australia. L'equipe di ricerca dell'università del Queensland, guidata dal neurobiologo Justin Marshall, ha usato attrezzature ad alta tecnologia per filmare in profondità nella barriera corallina detta Osprey Reef, 350 km a nord-est di Cairns, con cineprese telecomandate sensibili alla luce di minima intensità, poggiate sul fondo marino. Tra le riprese di maggiore interesse, quelle del nautilo, un cefalopode che occupa una grande conchiglia a spirale, considerato uno dei 'fossili viventi'.

"Osprey Reef, è un'area del Mar dei Coralli di alto valore per la biodiversità, ed è quindi della massima importanza identificare gli ecosistemi e le specie che la abitano in profondità, dove non giunge la luce del sole", ha detto Marshall alla radio Abc. "Semplicemente non sappiamo che vita vi sia laggiù, e le nostre cineprese ora possono registrare le attività e i comportamenti nella più grande biosfera dell'Australia, le profondità marine".

Secondo Marshall la ricerca potrà portare a nuove scoperte scientifiche. Sarà possibile studiare il funzionamento degli occhi e dei cervelli primitivi in un mondo senza luce, e questo aiuterà i neuroscienziati a comprendere meglio la vista umana. "Molte delle conoscenze su come le cellule nervose funzionano e comunicano è partita dalla ricerca sulle cellule nervose giganti dei polipi e di altri cefalopodi", ha spiegato. "Ora stiamo tornando a questi modelli originali, sia per il loro interesse intrinseco, sia per comprendere meglio i disturbi cerebrali che portano a condizioni come l'epilessia".

Venice Architecture Biennale 2010

A woman walks pass by the installation 'Cloudscapes' of architects associated Transsolar & Tetsuo Kondo Architects during a vernissage for professionals at the Venice Architecture Biennale 2010 on 26 August 2010. Transsolar's highly anticipated cloud will be the central installation in the most prominent space of the Biennale. The 12th International Architecture Exhibition, directed by Kazuyo Sejima, will be open until 21 November 2010 with the theme 'People Meet in Architecture.'



BIENNALE ARCHITETTURA 12 "PEOPLE MEET IN ARCHITECTURE": Padiglione Austria: "Under Construction", "Casa Pulpa" di Carl Pruscha.



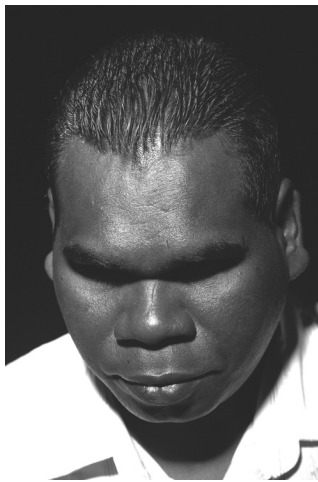
Gurrumul Yunupingu receives premier award

Elcho Island musician Gurrumul Yunupingu has for the second time taken out the top prize at the Northern Territory Indigenous Music Awards in Darwin.

Yunupingu won the prestigious Act of the Year award and then performed with the Saltwater Band in front of about 1,500 people for the first time publicly since falling ill in June.

Eastern Arnhem Land reggae band, Garrangali, won the Album of the Year and the Song of the Year awards. The group comes from Blue Mud Bay in eastern Arnhem Land. They sing in their native language Yolgnu as well as English, and the songs on their debut album are about land, culture and Indigenous rights. Lead singer Rrawen Maymuru says his band wants to follow in the footsteps of Yothu Yindi and promote Yolgnu culture.

"We've come a long way and this journey, it's a journey that went through hard times and good times," he said. It's a song [that] can educate both worlds. To let them understand who we are, where we come from and where our land is."



Gurrumul Yunupingu



Hundreds of hooded members of 'the Battenti' march in Guardia Sanframondi

Hundreds of hooded members of 'the Battenti' march in Guardia Sanframondi in the South of Italy on Sunday 22 August 2010 and flagellate themselves on the chest. This very old ritual in honour of the Our Lady of Assumption is celebrated only every seven years. The identity of the Battenti is secret and for the flagellation they use cork bristles.

SCREEN ACTORS GUILD PREMIO A BORGNINE

Premio alla carriera per Ernest Borgnine. L'attore americano, riceverà a Los Angeles il prossimo 30 gennaio il Screen Actors Guild Life Award. Borgnine, 93 anni, in carriera ha vinto un Oscar come miglior attore protagonista per l'interpretazione di «Marty, vita di un timido». Era il 1956. In quella stessa edizione degli Oscar Anna Magnani vinse la statuetta come miglior attrice.

OBAMA DICE SÌ AMERICAN BALLET A CUBA

L'amministrazione Obama alla fine ha detto sì, e ha permesso - a cinquant'anni dall'ultima esibizione - che l'American Ballet theatre ritorni con un nuovo spettacolo a Cuba. Il 3 e 4 novembre la compagnia si esibirà in un programma che prevede numerose coreografie fra le quali alcune tratte da «Fancy Free», opera prima del grande Jerome Robbins. «Io non voglio parlare di politica - sottolinea Rachel Moore, il direttore esecutivo del Ballet - ma credo che le arti siano un ponte fondamentale per l'incontro fra i popoli». Un piccolo segnale di distensione, ma nessun piano è previsto per fermare l'embargo Usa che dura ormai da 48 anni.

ERYKAH BADU VIDEO CON STRIP. CONDANNATA

Condannata per il video scandalo girato a Dallas di «Window seat», durante il quale si spogliava progressivamente fino a restare nuda in mezzo alla strada nel luogo in cui venne ucciso John Fitzgerald Kennedy. Erykah Badu per quello strip dovrà scontare sei mesi con la condizionale e 500 dollari di multa.

CORTINA 20 ANNI DI NOIR FESTIVAL

Compie 20 anni il Courmayeur Noir in festival, in programma dal 7 al 13 settembre. Fra le novità, anticipate dai direttori Giorgio Gosetti e Marina Fabbri, l'arrivo - per ritirare il Raymond Chandler Award, del maestro americano del genere Michael Connelly. In quella occasione verrà mostrato anche il film di Clint Eastwood «Blood Work» ispirato al personaggio di Terry McCaleb. In cartellone anche la serie tv «Carlos» diretta da Olivier Assayas e dedicata al più controverso terrorista internazionale degli anni '70».

ROONEY MARS SARA' «SALANDER»

A prestare il volto a Lisbeth Salander, l'hacker dei romanzi di Stieg Larsson, nella trasposizione su grande schermo a Usa, sarà Rooney Mara. Un ruolo che verrà mantenuto nei tre capitoli tratti dalla saga «Millennium», confrontandosi con l'interpretazione - nella versione originale svedese della saga - di Noomi Rapace.

Le Carre', 007? un fascista

James Bond ritratto perfetto della spia britannica? Ma per piacere. E' un gangster, un fascista, giura John le Carre'. In un'intervista 'perduta' con la Bbc - era il 1966 - che l'ha ritrovata e la trasmettera' la prossima settimana, l'autore della Spia che venne dal freddo critica l'eroe inventato da Ian Fleming e interpretato sul grande schermo, per ultimo, da Daniel Craig. Per il giallista, l'agente 007 lavorerebbe per qualunque Paese, purché abbia belle donne e Martini.

Schnabel su «Miral» «Ho voluto girarlo per parlare di pace»

«Il mio unico interesse è che Miral venga visto da quanta più gente possibile - dice Schnabel sul suo film - lo vedranno pure in Israele». «Romanzo e film - dice la Jebreal - sono dedicati a Hind Husseini e mio padre, maestri di tolleranza. Mamma Hind aveva capito che l'istruzione può garantire la libertà alle donne. Se sono ignoranti hanno solo due strade: mogli o prede dei fondamentalisti. Con i bambini sono le prime vittime di ogni conflitto. Episodi come lo stupro del padrino ai danni di mia madre facevano ancora male, ma ho anche ritrovato i volti di quelle donne che mi diedero coraggio». «Da ebreo-americano - intervieni Schnabel - avevo bisogno di rileggere la storia di questo dannato conflitto da un altro punto di vista. Se i valori del padre di Rula sono gli stessi che mio padre trasmise a me, vuol dire che ebrei e palestinesi non sono tanto diversi».

I rappresentanti del mondo dell'intrattenimento Usa di origini italiane

Si è celebrato presso il ristorante "Il Grano" di Los Angeles il secondo anniversario dell'Italian-American Entertainment Council (Iaec), associazione che raggruppa i rappresentanti del mondo dell'intrattenimento Usa di origini italiane. Fondata da Sam Zoda, amministratore delegato dell'Itv-Usa, sede americana della principale società televisiva privata inglese, l'organizzazione è ancora puramente informale e raggruppa circa 50 soci. Aperta anche a non-italiani che siano stati adottati da famiglie italiane, ma non a consorti che non abbiano una discendenza italiana. Alla celebrazione, oltre al fondatore, erano presenti Peter Iacono e Priscilla Pesci, entrambi dirigenti della società di produzione televisiva e cinematografica "Lionsgate", e Dom Serafini, direttore della rivista settoriale "VideoAge". A fare gli onori di casa lo chef e ristoratore Salvatore Marino che ha preparato un menù commemorativo.



TUTTI A PRANZO DA DE LAURENTIIS, C'E' DE NIRO

Monica Bellucci davanti alla casa del produttore Aurelio De Laurentiis, il 26 agosto 2010 a Roma. Pranzo riservato a casa del produttore Aurelio De Laurentiis. Ospite d'onore Robert De Niro, super star del terzo capitolo del film di Giovanni Veronesi 'Manuale d'amore'. Tra i commensali anche Monica Bellucci, Carlo Verdone e Michele Placido, tre degli attori del cast stellare di 'Manuale d'amore 3'.

Omaggio a Gassman

Jacopo (S), Paola (S-2) e Alessandro (D) Gassman con il presidente Giorgio Napolitano all'arena cinematografica di campo San Polo nel centro storico, Venezia, 31 agosto 2010. Il presidente della Repubblica ha reso omaggio quella sera al grande attore Vittorio Gassman presenziando alla prima dell'edizione restaurata del film "Profumo di Donna", a dieci anni dalla scomparsa dell'attore, in occasione della preapertura della Mostra del Cinema.



SERATA INAUGURALE, RED CARPET

US director Quentin Tarantino, president of the international festival giury on the red carpet at the 67th annual Film Festival in Venice, Italy, 01 September 2010.

BHP Billiton more than doubles last year's profit

BHP Billiton, the world's largest miner, has posted a \$14.4 billion profit for the financial year, more than doubling last year's result.

However, the company's \$US12.7 billion net profit is below 2008's record \$US15.4 billion result while its declared dividend of 87 US cents is an increase on the 82 US cents paid last year. One of the intended uses of this extraordinary cash flow is for BHP to buy Canada's PotashCorp, the world's largest producer of a key fertiliser ingredient.

CALLS FOR END OF CLASS WAR

Fiat CEO Sergio Marchionne during his speech at the Comunione e Liberazione meeting in Rimini, August 26 2010. Marchionne called for an end to a class war mentality in industrial relations. "We are not in the 1960s any more," he said, adding that it is necessary to stop seeing the world as a "fight between capital and labour, owners and workers".



SCHEMA PONZI

La definizione viene dal nome di Charles Ponzi, «finanziere creativo» di origine italiana che con una speculazione edilizia su terreni paludosi delle Everglades (Florida), accese la miccia della crisi del 1929. Lui, poverino, faceva quello che molti altri gli avevano insegnato: la più classica delle «catene di Sant'Antonio». Prometteva - come di recente ancora Magdoff - guadagni mostruosi a chi gli affidava i suoi soldi. Il gioco stava in piedi finché abboccavano abbastanza nuovi «clienti» da poter ripagare i più vecchi. Poi tutto finiva. Se riuscivi a scappare in tempo, eri ricco. Sennò, eri Ponzi.

Dublino, scarpe e lanci d'uova contro Blair

Violente proteste, scontri, lanci di uova e scarpe contro Tony Blair il 4 settembre a Dublino per il primo appuntamento del tour promozionale di «A Journey» ('Un viaggio' nell'edizione italiana), autobiografia appena uscita in cui l'ex primo ministro britannico parla a tutto tondo dei suoi anni a Downing Street. Una mattinata convulsa che ha paralizzato il centro della città e si è conclusa con l'arresto di quattro persone, riferisce l'Irish Times.

Centinaia i manifestanti soprattutto pacifisti che hanno duramente contestato l'ex leader laburista per il coinvolgimento nelle guerre in Iraq e Afghanistan urlando violenti slogan: «Macellaio», «Vergogna», «Hai le mani sporche di sangue». All'arrivo dell'ex premier hanno riferito di lanci di oggetti, uova, una bottiglia e anche scarpe, come fece un giornalista iracheno contro George W. Bush durante una conferenza stampa a Baghdad. Un gesto simbolico ed 'evocativo' della rabbia che ancora suscitano le decisioni prese da Blair primo ministro riguardo l'intervento in Iraq.

Argomento sul quale si sofferma a lungo nelle 800 pagine di memorie, in cui si definisce «profondamente desolato» per le morti causate dalla guerra in Iraq, ma insiste nell'affermare che è stato «giusto» condurre il conflitto per rovesciare il dittatore iracheno Saddam Hussein. I disordini non hanno fermato l'appuntamento per la firma delle copie che si è svolto regolarmente all'interno della libreria, mentre però scoppiavano tafferugli tra manifestanti e polizia.

Violazione di diritti umani contro aborigeni

L'Australia è comparsa davanti al Comitato dell'Onu sull'eliminazione della discriminazione razziale a Ginevra, accusata da organizzazioni non governative di violazione di diritti umani contro aborigeni e richiedenti asilo. Lo riferisce la radio australiana Abc. Il Comitato ha suggerito che l'Australia concluda un trattato con la popolazione indigena, che assicurerebbe l'aderenza ai suoi impegni sui diritti umani. Ha poi espresso preoccupazione per la prosecuzione, dopo oltre due anni, dell'intervento federale nelle remote comunità aborigene, che per combattere le violenze sui minori, l'alcolismo e le assenze da scuola ha imposto restrizioni sull'impiego dei sussidi sociali e sospeso le norme antidiscriminazione. Sotto esame anche il trattamento dei boat people, dopo la decisione di sospendere le domande di asilo di profughi provenienti da Sri Lanka e Afghanistan, e la discriminazione in genere contro i richiedenti asilo che arrivano via mare, rinchiusi in centri di detenzione, rispetto chi giunge in aereo.

Con lettini solari +41% melanoma

I giovani che si affidano al solarium per abbronzarsi aumentano del 41% il rischio di contrarre il letale cancro alla pelle melanoma. Uno studio condotto dal Melanoma Institute con la collaborazione delle università di Sydney e di Melbourne, sugli effetti delle lampade abbronzanti su persone da 18 a 39 anni rivela che in un campione di pazienti di melanoma, il 23% le aveva usate per procurarsi la tintarella. "I pericoli dell'uso dei lettini abbronzanti sono ben noti, ma in questa ricerca vi è uno speciale messaggio per i giovani: evitarli del tutto", scrive l'autore dello studio Graham Mann, direttore per la ricerca dell'Istituto. "I nostri dati indicano che i solarium hanno causato circa tre quarti dei melanomi fra chi aveva meno di 30 anni.

Dissolvere le salme in acqua calda

Un'alternativa profondamente ecologica alla sepoltura o cremazione, che essenzialmente consiste nel dissolvere le salme in acqua calda, con un metodo già collaudato in Europa e in Usa per distruggere il bestiame infettato dal morbo della mucca pazza. Lo offre per prima al mondo una ditta australiana, la Aquamation Industries, che ha attivato il suo primo impianto nella Gold Coast del Queensland. Ne ha dato l'annuncio il direttore generale John Humphreys, dicendosi certo di offrire un'alternativa attraente alle famiglie in lutto che vogliono evitare l'emissione di circa 200 kg di gas serra di una cremazione tipica. 'Ciascuna unità consiste di un cilindro di acciaio inossidabile pieno d'acqua arricchita con potassio. Dopo aver inserito il corpo viene sigillato, l'acqua e' portata a 93 gradi e la capsula e' turbinata per quattro ore. La salma così si disintegra nei suoi componenti chimici, lasciando solo le ossa sbiancate. Queste sono presentate ai familiari in lutto in un urna, come si fa con le ceneri.

Giù profitti Telstra

Per il colosso australiano delle telecomunicazioni Telstra, erede privatizzato di Telecom Australia, è finita l'età dell'oro del monopolio telefonico, con il primo calo di profitti in più di 10 anni. Imputato principale l'abbandono dei telefoni a linea fissa, i cui utenti si dileguano ad un ritmo assai più rapido di chi sceglie Telstra per la telefonia mobile. I conti per l'anno finanziario 2009/10 mostrano un profitto netto di 3.900 miliardi di dollari inferiore del 4,7% rispetto ai 12 mesi precedenti. Le entrate dalla telefonia fissa sono calate dell'8%. Nel 2009/10 il numero totale di linee telefoniche fisse si è ridotto del 4% a 8,66 milioni contro i 10,5 milioni di 8 anni fa. Su cellulari Telstra il tempo totale delle telefonate è aumentato del 5% mentre il numero di utenti è aumentato del 3,6% fino a 10,6 milioni. Nel settore internet a banda larga il numero di utenti è leggermente aumentato a 3,99 milioni.

Mari più caldi, pesci migrano a sud

Spinti dal cambiamento climatico che riscalda gli oceani, i pesci australiani emigrano verso le acque più fredde a sud, dove hanno la meglio sulle specie locali. Uno studio dell'Ente nazionale di ricerca Csiro rivela che circa un terzo delle specie costiere di pesci del sudest del continente, 43 specie in tutto, stanno cambiando territorio e sono state trovate fuori delle loro aree usuali. Prosperano le specie di acqua calda come il pesce bianco di scoglio, la trota corallina e lo squalo tigre, che estendono il territorio diventando più abbondanti. Entrano invece in difficoltà i pesci di acqua fredda della Tasmania.

Zero emissioni entro un decennio

L'Australia, che per la sua dipendenza dalle centrali a carbone ha il più alto tasso pro capite di emissioni di gas serra nel mondo, potrebbe convertirsi completamente all'energia rinnovabile e raggiungere il traguardo di zero emissioni entro un decennio, costruendo decine di grandi centrali a energia solare e circa 6500 turbine eoliche. Lo affermano gli scienziati che hanno messo a punto lo Zero Carbon Australia Stationary Energy Plan, frutto della collaborazione del gruppo Beyond Zero Emissions con l'Istituto di ricerca sull'energia dell'università di Melbourne e con altri scienziati. Gli autori sostengono che l'unico ostacolo è la volontà politica e sociale. Il costo calcolato è di 37 miliardi di dollari l'anno per i prossimi 10 anni, da suddividere in finanziamenti privati e investimenti pubblici. Secondo il piano, il 60% del fabbisogno nazionale sarebbe assicurato da 12 grandi impianti di energia solare termica. Il restante 40% sarebbe fornito da circa 6500 aerogeneratori in 23 grandi parchi eolici. È previsto inoltre un programma di efficienza energetica. Il piano, sostengono gli autori, è più realistico di una dipendenza continuata dell'Australia dalle importazioni di petrolio e dalle fluttuazioni dei suoi prezzi.

Human rights against Aboriginal people

Australia has appeared before the UN Committee for the elimination of Racial Discrimination in Geneva, accused by (Australian) NGOs of human rights violations against Aboriginal people and asylum seekers. ABC radio reported that the Committee had suggested that the Australia government had finalised a treaty with the indigenous population, which ensured the government's adherence to a commitment toward upholding human rights. The committee also expressed concern that in remote Aboriginal communities for more than two years in continuation, the federal had through its "intervention", to combat child abuse, alcoholism and child school absences, by imposing restrictions on the availability of social benefits had also suspended its anti-discrimination rules. Also examined was the Australian Government's treatment of boat people, after the government decision to suspend applications for asylum by refugees from Sri Lanka and Afghanistan, and the application of gender discrimination against asylum seekers arriving by sea, locking them in detention cent

Using solariums cause 41% more melanomas

Young people who continue to use solariums to tan increase by 41% the risk of contracting the deadly skin cancer melanoma. A study conducted by the Melanoma Institute in conjunction with the Universities of Sydney and Melbourne, the effects of tanning beds on people 18 to 39 years reveals that in a sample of melanoma patients, 23% had used them to get a tan. "The dangers of using tanning beds are well known, but this research presents a special message to young people to avoid them altogether," writes study author Graham Mann, Research Director of the Institute. "Our data indicates that the solariums, cause nearly three quarters of melanoma among those who are under 30 years.

Dissolving remains in hot water

A very strong ecologically sound alternative to burial or cremation, is to, essentially dissolve body remains in hot water, by using a method already tested in Europe and the U.S. when mad cow disease infected cattle were destroyed. For the first time this has been offered by an Australian company, Aquamation Industries, which has put into operation its first plant on the Queensland Gold Coast. So announced Director General John Humphreys, stating he was certain to be able to offer an attractive alternative to bereaved families who want to avoid the emission of approximately 200 kilograms of greenhouse gases that are produced in each typical cremation. 'Each unit consists of a stainless steel cylinder filled with water enriched with potassium. After inserting the body the capsule is sealed and the water then reaches 93 degrees and the capsule is spun for four hours. The body disintegrates into its component chemicals, leaving only the bleached bones. These are presented to the bereaved family in an urn, as you do with the ashes.

Telstra profits down

With the first drop in profits in more than 10 years the age of telephone monopoly, once held by Telstra, offshoot of the privatized Telecom Australia, can be declared as over. Telstra stands accused of abandoning the main fixed-line phone users, who are expected to disappear at a greater rate than those who are currently choosing Telstra mobile phone services. Accounts for the financial year 2009/10 show a net profit of \$3.9 trillion, less than 4.7% compared to the previous 12 months. Revenue from fixed telephone services decreased by 8%. In 2009/10 the total number of fixed telephone lines decreased by 4% to 8.66 million compared to a total of 10.5 million eight years ago. The duration of Telstra cell phone calls has increased by 5% while the number of users has increased by 3.6% to 10.6

million. There has been a slight increase of broadband and internet users who number 3.99 million.

Warmer seas, fish migrate south

Driven by climate change which is warming the oceans, fish are migrating to the colder Australian waters south, where they prevail on local species. A study of the National CSIRO research showed that about one third of coastal fish species of the southeast of the continent, (a total of 43 species), are observed outside their usual areas and consequently seem to be changing their habitat. Warm-water species such as white fish reef, coral trout and tiger shark are consequently thriving becoming more abundant as a result of their extend the territory. Tasmania cold-water fish Enter however are struggling to survive.

Zero emissions within a decade

If it wasn't for Australia's dependence on coal-fired plants and so having the highest per capita rate of greenhouse gas emissions worldwide, it could fully convert to renewable energy within a decade and achieve zero emissions, building dozens of large Solar power stations and about 6500 wind turbines. The claim is made by scientists who have developed the Zero Carbon Stationary Energy Plan for Australia, which is a collaboration of the group Beyond Zero Emissions with the Institute of Energy Research University of Melbourne and other scientists. The authors argue that the only obstacle is the lack of political and social will. The estimated cost is \$37 billion a year for the next 10 years, which can be divided between private and public investment funds. Under the plan, 60% of national requirements could be provided by 12 large solar thermal power plants. The rest can be supplied by about 6500 wind turbines on 23 large wind farms. There is also a program of energy efficiency. The plan, say the authors, is more feasible than a continued dependence of Australia on the fluctuating prices of imported oil.

Big europei più cattivi

Alcune società europee avrebbero violato i diritti internazionali dei lavoratori nei loro stabilimenti negli Stati Uniti. Questo è quanto emerge da un rapporto di Human Rights Watch (Hrw) pubblicato sul sito internet dell'organizzazione non governativa che si occupa di diritti umani. Il report si intitola «Uno strano caso: violazioni della libertà di associazione dei lavoratori negli Usa da parte di multinazionali europee», ed è frutto di un'inchiesta che prese avvio all'inizio del 2005, dopo le denunce da parte dell'Afl-Cio, la confederazione sindacale americana.

Come prova delle violazioni, Hrw pubblica interviste, documenti, sentenze di tribunale e scambi di lettere con il management delle aziende coinvolte. Un esempio tra gli altri sono le pressioni che l'amministrazione della Bosch Doboy - azienda tedesca che produce macchine per imballaggio, dal 1870 trapiantata in Wisconsin - avrebbe attuato nei confronti di 90 operai che erano in sciopero: «Se volete essere riassunti in un nuovo stabilimento vi concediamo una settimana per tornare al lavoro, altrimenti assumeremo stabilmente solo coloro che non hanno aderito allo sciopero per sostituirvi», ovvero gli strikebreakers. Da noi meglio conosciuti col termine di crumiri. Così, minacciati con la sostituzione permanente, gli operai si sono visti costretti ad accettare il diktat aziendale per non perdere il loro lavoro.

Sembra proprio che, sottolinea Hrw, le multinazionali europee, quando operano oltreoceano - dove la legge protegge di meno i lavoratori -, si sentano in dovere di non tenerne conto. Le infrazioni contestate alle multinazionali sono quelle relative agli articoli dell'Ilo numero 87 del 1948 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; e numero 98 del 1949 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva.

Diario della crisi

Germania, Pil record e rendimenti bassi, Italia sempre ultima - la conferma è arrivata anche dall'Ocse: è la Germania a trainare la crescita nell'area dei 31 paesi più industrializzati

Secondo l'organizzazione con sede a Parigi, nel secondo trimestre del 2009 il Pil è cresciuto complessivamente dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti, confermando il ritmo di espansione già registrato tra gennaio e marzo rispetto al quarto trimestre 2009. Il Pil è cresciuto dell'1% sia nell'eurozona che nella Ue grazie al balzo del 2,2% messo a segno dalla Germania, la miglior performance dalla riunificazione. L'economia è inoltre cresciuta dell'1,1% nel Regno Unito (da +0,3% il trimestre precedente), dello 0,6% in Francia (da +0,2%), e dello 0,4% in Italia (invariato rispetto al primo trimestre). La crescita del Pil ha fatto invece segnare una frenata in Giappone (a 0,1% da 1,1%) e negli Usa (a 0,6% da 0,9%). Facendo un raffronto su base annua, il Pil dell'area Ocse è invece cresciuto del 2,8% contro il 2,4% calcolato alla fine del primo trimestre. Su base tendenziale la miglior performance è stata della Germania (+3,7%) mentre la crescita più lenta è stata dell'Italia (+1,1%). In questo momento per la Germania sembra andare tutto bene, ma non per la Merkel e i suoi alleati liberali che l'ultimo sondaggio da in netto calo. Sul fronte economico invece, è stato rettificato (in meglio) il dato sulle vendite al dettaglio in giugno (-0,3%, invece di -0,9%) che risultano cresciute del 4,7% anziché del 3,1% rispetto al giugno 2009. Di più: nel secondo trimestre il numero degli occupati è salito a 40,3 milioni, vicino al record di 40,7 milioni segnato nel quarto trimestre del 2008. Pessime notizie per il settore turistico in Gran Bretagna: il 18 agosto è stato annunciato il fallimento del tour operator Kiss Flight, Si tratta della seconda gancarotta in una settimana. Kiss Flight è il marchio più conosciuto della società Flight Options che ha dato l'annuncio via Internet. Il gruppo operava voli charter verso diverse destinazioni del Mediterraneo. I circa 13 mila clienti di Kiss Flights che si trovano all'estero in questi giorni potranno continuare la loro vacanza e poi saranno rimpatriati, ha assicurato la Caa, l'Autorità britannica per l'aviazione civile. Per quanto riguarda le oltre 60 mila prenotazioni per viaggi non ancora effettuati, questi dovranno essere rimborsati da Flight Options, almeno in parte. Recentemente era toccato a Sun4U interrompere le attività, mentre circa un migliaio di turisti britannici suoi clienti erano all'estero, la maggior parte in Spagna. Il mese scorso, invece, era arrivato il crack di Goldtrail, anch'esso molto attivo nel Mediterraneo, che aveva colpito oltre 16 mila clienti in vacanza in Grecia e Turchia. Sul fronte dei mercati prevale la convinzione che l'economia globale potrebbe rallentare e forse anche precipitare in una nuova piccola recessione. E questo nonostante la ricorso a cercare di rassicurare i consumatori a essere meno parsimoniosi e a spender di più. L'ultimo che si è lanciato nell'operazione tranquillità è stato Charles Plosser, presidente della Fed di Filadelfia il quale ha detto di non vedere rischi di una nuova caduta in recessione. «Credo - ha sostenuto - che siamo nel mezzo di un moderato recupero. Penso che ci aspettino diverse importanti sfide». La bassa crescita sconta, dice il banchiere, il fatto che i problemi attuali non sono sensibili ai bassi tassi di interesse. E per questo prevede che il recupero sarà un «processo» lungo e doloroso.

(tratto da Il Manifesto 19.08.2010)

Rallenta la crescita (+10,7%),
ma sorpassa un Giappone
fermo Il Pil di Pechino
supera quello di Tokyo e
«vede» gli Usa

Soltanto cinque anni fa Pechino guardava a Tokyo come può fare un fratello minore. Il suo prodotto interno lordo era infatti poco più della metà di quello giapponese. Nel secondo trimestre di quest'anno, invece, secondo i dati diffusi ieri, i cinesi hanno prodotto per la prima volta più ricchezza dei poco amati «cugini» nipponici: 1.339 miliardi contro i 1.288. I media di tutto il mondo, a cominciare dal Wall Street Journal, hanno subito cominciato a celebrare il «sorpasso», definendolo «un evento senza precedenti» proprio perché realizzato da un'economia fin qui considerata tra le «emergenti». E in effetti questo risultato a prima vista solo simbolico sottolinea con forza straordinaria il cambiamento radicale in corso nelle gerarchie economiche - e quindi immediatamente politiche - del mondo. Per i puristi il «sorpasso» non sarebbe ancora avvenuto, visto che nell'arco dei primi sei mesi Tokyo ha ottenuto un risultato di poco migliore (2.578 miliardi di dollari contro i 2.532 di Pechino). Ma bisognerebbe ragionare come nel paradosso di Achille

Cina: 23,05 milioni i cristiani cinesi, mai così tanti

Boom di cristiani cinesi in Cina, sono 23,05 mln e i cattolici 5,7 mln, secondo uno studio dell'Accademia cinese delle scienze sociali. Secondo lo studio, il 69% di questi cristiani si sono convertiti quando un membro della loro famiglia si è ammalato e il 15% lo ha fatto sotto l'influenza della famiglia. Aumentati, secondo lo studio, anche i fedeli delle altre religioni, Buddismo, Islam, Taoismo.

La Cina è sempre più vicina

e la tartaruga. Proprio ieri l'Ufficio di gabinetto nipponico ha reso noto che il Pil, nel secondo trimestre, è cresciuto appena dello 0,1%, portando così la stima su base annuale a un misero 0,4%. Keiseke Tsumura, segretario parlamentare dell'organismo, ha ammesso che «si può dire che l'economia sia già entrata nella fase di stabilizzazione». Il Sol Levante, del resto, si trascina da quasi un ventennio da una stagnazione all'altra, con momenti di vera e propria deflazione, nonostante i tassi di interesse fissati dalla Banca centrale siano stabilmente intorno allo zero per cento. Al contrario, la crescita cinese viaggia al ritmo del 10,3% nel secondo trimestre (era addirittura all'11,9 nel primo), in linea con quanto avviene ormai da oltre venti anni. Proprio il governo cinese, nel tentativo di prevenire i problemi del «surriscaldamento» di un'economia che corre così veloce, sta operando per «rallentare» un po' questo treno. Nel terzo trimestre, infatti, secondo le parole di Fan Jianping (direttore delle ricerche congiunturali del Centro statale di informazione) il tasso di crescita «scenderà» al 9,2%, per assestarsi infine stabilmente intorno all'8. Inevitabile dunque, che il veicolo fermo - quello giapponese - venga stabilmente sorpassato dal razzo cinese. Tanto dinamismo ha messo sull'avviso l'occupante del primo gradino del podio dei Pil: gli Stati Uniti. Secondo i dati pubblicati dal Fondo monetario internazionale (Fmi), gli Usa potrebbero star tranquilli: nel 2009 hanno toccato quota 14,26 migliaia di miliardi di dollari, mentre i cinesi erano appena a 4,91. Ma anche l'America è un veicolo con seri problemi di avanzamento, e il recente «sorpasso» sul mercato automobilistico - in Cina si vendono ora più auto che in qualsiasi altro paese - ha a sua volta una forza simbolica che ben rappresenta il movimento reale. C'è chi pensa che, a questi ritmi, basteranno 10 anni perché Pechino

possa superare anche gli Usa; qualcuno ne prevede quindici, ma insomma, il tema è ormai davanti agli occhi di tutti. E gli americani hanno già da qualche tempo sguinzagliato in Asia una serie di alti funzionari incaricati di cercare le strade per aumentare le esportazioni Usa e «riequilibrare» il crescente peso della produzione cinese (che in effetti preoccupa ora anche altri paesi asiatici). La Cina, dal canto suo, ha ancora una volta ridotto i suoi acquisti di titoli di stato Usa: «appena» 843,7 miliardi dollari, a giugno; il 2,8% in meno rispetto agli 867,7 di maggio. Resta il primo creditore estero degli Usa, ma ha ormai toccato il livello minimo di acquisti. Segno non solo di voler «diversificare» i propri investimenti, ma anche una sottolineatura del potere raggiunto. La storia degli ultimi dieci anni è del resto chiarissima. In una sola decade la Cina è passata dal settimo al secondo posto, sopravanzando non solo paesi congelati come l'Italia o la Gran Bretagna, ma anche la Francia e il colosso tedesco. Il «turbo» che spinge la macchina cinese sono le esportazioni, ma ora anche il crescente mercato interno (anche questo «voluto» e in qualche misura «stimolato» dalle politiche statali). E proprio questa rilevante capacità di assorbire merci straniere fa individuare nella Cina una possibile «locomotiva» alternativa allo spompato pickup statunitense. E' così - da tempo - per la Germania, che colloca lì buona parte della sua produzione di interi stabilimenti chiavi-in-mano; sta diventando così anche per i «contoterzisti» dei tedeschi, come l'Italia (il cui Pil del secondo trimestre ha raggiunto la ben poco significativa cifra di 304,5 miliardi di euro, quasi 400 in dollari). E proprio il Bel Paese si appresta a perdere anche la settima posizione. Alle sue spalle sta infatti sopravvenendo il tir brasiliano, che - pur se non viaggia a ritmi cinesi - dovrebbe realizzare quest'anno oltre il 5%.

Ritorna l'influenza 'suina'

La Nuova Zelanda, che fu la prima dopo il Messico ad essere colpita dall'influenza 'suina' H1N1 un anno fa, col ritorno dell'inverno australe torna a subire un livello significativo di contagio, in contrasto con la dichiarazione dell'Oms secondo cui la pandemia globale è rientrata. "Mentre in altri Paesi il virus H1N1 è declinato o è stato soppiantato da altre varietà influenzali, questo non è il caso della Nuova Zelanda", ha avvertito il direttore della sanità pubblica, Darren Hunt. "Finora vi sono stati più di 300 casi confermati con ricovero in ospedale quest'anno, di cui più di 30 in terapia intensiva e quattro decessi... è la varietà di influenza predominante quest'inverno", ha detto. (La popolazione della Nuova Zelanda è di circa 4,4 milioni, Ndr.)

Nasce il partito indigeno

Alberto Pizango, capo dell'Associazione Interetnica di sviluppo della Selva Peruviana, guiderà l'Alleanza per l'Alternativa dell'umanità (Aphu), che rappresenterà gli indigeni alle prossime presidenziali. Pizango, in prima linea nelle proteste dello scorso anno contro lo sfruttamento delle risorse naturali da parte del governo peruviano e per questo incriminato per sedizione e rivolta, è da poco rientrato nel suo paese. Il suo partito sarà «aperto a tutti i cittadini che vogliono agire in difesa delle nostre foreste». Il nome richiama la parola quechua "apu" che designa i capi indigeni. Il fulcro del programma del partito, il primo a rappresentare la minoranza india, è promulgare una legislazione che limiti l'impatto ambientale e garantisca la sicurezza territoriale degli Indios.

Fa causa alla bp per la marea nera

Il procuratore generale dell'Alabama Troy King ha annunciato che il suo stato farà causa alla Bp per la catastrofe della marea nera nel Golfo del Messico. L'Alabama è il primo stato americano a intentare un'azione legale contro il

colosso petrolifero, e King ha motivato questa decisione con la paura che le vittime non saranno adeguatamente risarcite e che la Bp eluderà le sue responsabilità finanziarie.

«Non è evaporato»

Due ricerche scientifiche sostengono che, a dispetto delle rassicurazioni del governo di Washington, la marea nera fuoriuscita dal pozzo Macondo, a largo di New Orleans, non è affatto evaporata o bruciata. Secondo gli esperti della University of Georgia, il 75% del petrolio è ancora sulla superficie delle acque del Golfo, minacciando l'ecosistema. Insomma, sarebbe stata troppo rassicurante Jane Lubchenco, responsabile dell'agenzia governativa NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration), secondo cui «almeno il 50% del petrolio fuoriuscito è andato via, e buona parte di quel che rimane si sta sciogliendo rapidamente». A parere degli autori dello studio, invece, «ci vorranno anni» prima che il petrolio vada via.

Karzai confessa: «Sono della Cia»

«Io aiuto loro e loro aiutano me. Stiamo dalla stessa parte». Con queste poche parole, dette in un'intervista a «Vanity Fair», Ahmed Wali Karzai, fratello minore del presidente afgano Hamid, ha confermato la sua collaborazione con la Cia. Il discusso capo del consiglio provinciale di Kandahar ha risposto alle accuse che lo vedrebbero implicato nel traffico d'oppio, nel riciclaggio di denaro e nel finanziamento ai taleban. «Ho vissuto per 10 anni negli Stati Uniti dove avevo il miglior ristorante afgano di Chicago - spiega Wali Karzai - negli anni novanta, invece, ho lavorato per una Ong che costruiva canali a Helmand» poi, una volta che «mio fratello è stato eletto presidente, mi hanno accusato di tutto».

Accordo per l'integrazione economica

Il Parlamento taiwanese ha approvato un accordo economico con la Cina che rafforza l'integrazione economica tra i due paesi, l'Economic Cooperation

Framework Agreement (Ecfa). Pechino abbasserà le tariffe all'importazione su 539 prodotti taiwanesi mentre Taiwan farà lo stesso verso 267 prodotti cinesi. Secondo gli economisti l'accordo potrebbe favorire la creazione di 260mila posti di lavoro a Taiwan, la cui economia basata sulle esportazioni ha risentito fortemente della crisi internazionale. È stato calcolato che i tagli alle tariffe saranno pari a 13,84 miliardi di dollari per Taiwan e a 2,86 miliardi per la Cina. L'Ecfa è stato contestato dall'opposizione taiwanese, che lo ritiene un ulteriore passo verso la «sottomissione di fatto» dell'isola alla Cina.

Si riapre il caso, guai per Tony Blair

Rimane avvolta nel mistero il «suicidio» dello scienziato David Kelly, trovato senza vita dopo aver detto alla Bbc che il governo di Londra aveva esagerato sulle presunte armi di distruzione di massa dell'Iraq, usate come casus belli per l'invasione ma mai trovate. Dominic Grieve, uno dei consiglieri legali della regina e dell'esecutivo inglese, ha detto che sta considerando di riaprire il caso. Intervistato dal quotidiano Daily Telegraph, Grieve ha precisato che, prima di avviare nuove indagini, servono prove convincenti che Kelly non si sia ucciso, come finora sosteneva sosteneva la versione ufficiale. Lo scienziato fu ritrovato nell'Oxfordshire nel luglio 2003, dopo che la BBC aveva fatto uno scoop citando fonti anonime (in realtà lo stesso Kelly) secondo cui il dossier sulle armi di distruzione di massa era stato gonfiato per avere un valido motivo per entrare in guerra al fianco degli Stati Uniti. Una commissione governativa concluse che era morto suicida. Lord Brian Hutton, che guidava le indagini, ordinò che i risultati dell'autopsia rimanessero segreti per settant'anni. Continuano ad aleggiare sospetti su un coinvolgimento del governo che era guidato da Tony Blair premier. Durante il governo Blair, 500 militari morirono in battaglia (179 in Iraq e 331 in Afghanistan).

“Swine flu” returns

New Zealand, the first country after Mexico to be struck by the H1N1 (“swine flu”) virus one year ago, has with the return of the southern winter begun to suffer a significant resurgence of the contagion, in contrast to the WHO’s declaration that the global pandemic is receding. “While in other countries H1N1 is in decline or has been supplanted by other strains of influenza virus, this is not the case in New Zealand,” warned the director of public health, Darren Hunt. “So far this year there have been more than 300 confirmed cases requiring hospitalisation, of which 30 required intensive care and with four deaths occurring... it is the predominant variety of influenza this year,” he said. New Zealand’s population is about 4.4 million.

Birth of indigenous party

Alberto Pizango, head of the Inter-ethnic Association for Development of the Peruvian Forest, will lead the Alliance for a Humane Alternative (APHU) party, to represent the indigenous people in the upcoming presidential elections. Pizango, who was at the forefront of protests last year against the exploitation of natural resources by the Peruvian government and consequently charged with sedition and rebellion, has only recently re-entered his country. His party will be “open to all citizens wanting to act in defence of our forests.” The party name is evocative of the Quechua word “apu” meaning native chiefs. The core of the party program, the first to represent the Indian minority, is to enact a law limiting impacts on the environment and guaranteeing the territorial security of the Indians.

BP to face court over oil spill

The Attorney General of Alabama, Troy King, has announced that the state will sue BP over the catastrophic black tide of oil in the Gulf of Mexico. Alabama is the first American state to initiate legal proceedings against the

oil company giant, and King said the justification for the decision was the fear that victims would not be adequately compensated and that BP would elude its financial responsibilities.

Problem “has not evaporated”

Two scientific studies claim that despite U.S. government reassurances the oil spill from the Macondo oil well, off the New Orleans coast, has neither burned off nor evaporated. According to experts from the University of Georgia, 75% of the oil is still on the surface of the Gulf and continues to threaten ecosystems. In short, Jane Lubchenco, head of the government agency National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA), was over-optimistic in stating that “at least 50% of the oil spillage has gone and most of what remains is rapidly dispersing.” According to the authors of the study, however, “It will take years” before the oil disappears.

Karzai confesses working for CIA

“I help them and they help me. We’re on the same side.” With these few words, spoken in an interview for “Vanity Fair,” Ahmed Wali Karzai, younger brother of Afghan president Hamid, confirmed his collaboration with the CIA. The controversial head of the Kandahar provincial council has responded to allegations that would see him involved in opium trafficking, money laundering and financing the Taliban. “I spent ten years in the United States where I had the best Afghan restaurant in Chicago,” said Wali Karzai, “in the nineties, however, I worked for an NGO that built canals in Helmand province,” then “once my brother was elected president they accuse me of everything.”

Agreement on economic integration

Taiwan’s parliament has approved a financial agreement with China that enhances economic integration between the two countries, the Economic Cooperation Framework Agreement (ECFA). Beijing will lower import

tariffs on 539 Taiwanese products while Taiwan will do the same for 267 Chinese products. According to economists, the agreement could help create thousands of jobs in Taiwan, whose export-based economy has suffered under the effect of the global financial crisis. It is estimated the tariff cuts are worth 13.84 billion dollars to Taiwan, and 2.86 billion to China. The ECFA was challenged by Taiwan’s parliamentary opposition that claims it to be a further step towards a “de-facto submission” of the island to China.

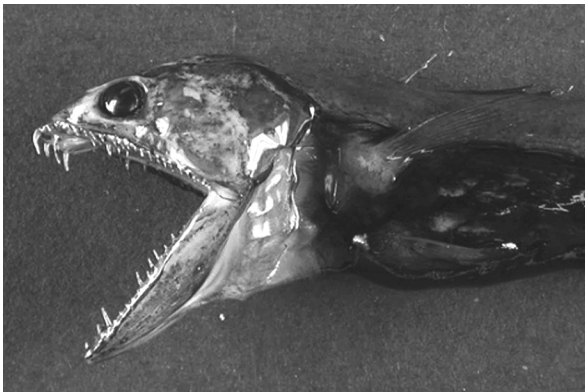
Case reopens: trouble for Tony Blair

The affair of British scientist David Kelly’s “suicide” remains shrouded in mystery: found dead after having said on the BBC that the government in London had exaggerated the threat of alleged weapons of mass destruction in Iraq, to use as a casus belli for invasion of that country, but which later were never found. Dominic Grieve, one of the legal advisors to the Queen and British government said a re-opening of the case is being considered. In an interview in the Daily Telegraph, Grieve stated that before initiating further investigations, convincing evidence was needed that Kelly did not kill himself, as claimed in the official version of events. The scientist’s body was found in Oxfordshire in June 2003, after the BBC’s scoop quoting unnamed sources (Kelly in fact), that the dossier on weapons of mass destruction was inflated to provide a valid pretext to go to war alongside the United States. A government commission came to the conclusion of death by suicide. Lord Brian Hutton, who led the investigation, ordered that the results of the autopsy remain secret for seven years. Suspicions still linger of possible government involvement, that was led by the then Prime Minister Tony Blair. During the period of the Blair government, 500 British soldiers died in battle (179 in Iraq and 331 in Afghanistan).

Nei mari 230mila specie; Mediterraneo il più a rischio

Ci sono voluti dieci anni e ancora la ricerca è ben lontana dall'essere finita, ma il primo censimento di tutte le specie di animali che vivono nei mari del mondo ha dato una prima, impressionante cifra: secondo il Census of marine Life (Coml),

un progetto che ha visto impegnati 360 ricercatori di tutto il mondo, sono 230mila le diverse specie distribuite nelle 25 aree studiate, di cui solo un decimo sono state catalogate. Il Mediterraneo è al quarto posto per biodiversità, ma purtroppo secondo gli esperti è anche quello più a rischio di perdere questa ricchezza.



Prima mappatura dei rifiuti galleggianti

Milioni di pezzettini di plastica, di 0,1 grammi ciascuno, solcano gli oceani e si accumulano in punti, chiamati Gyre, in cui le correnti hanno un movimento circolare. Ieri la Sea Education Association ha reso noti i risultati della ricerca, durata 22 anni, sul fenomeno dell'aggregazione dei rifiuti nella porzione di oceano che, per latitudine, va dalla Virginia a Cuba. La quantità di plastica in quest'area è di 4.000 pezzetti di materiale non biodegradabile per miglio quadrato, ma raggiunge la concentrazione di 25.000 pezzi in alcune zone. La concentrazione di plastica nel Nord Atlantico però non è aumentata in maniera esponenziale alla quantità di rifiuti prodotti ed eliminati negli States. «Molta plastica scende in profondità - affermano i ricercatori - perché si disgrega in parti così piccole da essere invisibili all'occhio umano». La fauna marina è un altro fattore che trasporta la plastica in giro per l'oceano, spesso tartarughe, cetacei, uccelli e vari tipi di pesci ingeriscono la plastica che si accumula poi nell'organismo.

BAGLIONI HA PARTECIPATO A PULIZIA FONDALI LAMPEDUSA

I sub professionisti dei diving di Lampedusa hanno dato vita il 30 agosto all'operazione denominata 'Tiramisub', ripulendo i fondali e le coste della più grande isola delle Pelagie. Alle operazioni ha preso parte un testimonial d'eccezione come il cittadino onorario di Lampedusa, Claudio Baglioni. 'E' stata una giornata molto proficua



- ha raccontato il cantautore romano. Al ritorno a terra - abbiamo ritrovato molto materiale, parecchia plastica, addirittura abbiamo recuperato diverse ruote di macchine e camion, alcuni motori marini. Alle volte non ci si rende conto di quanto male si può fare, gettando in mare una bottiglia di plastica che non si degrada. Una bottiglia di vetro si degrada quasi del tutto solo dopo mille anni, a una lattina invece per degradarsi occorrono 500 anni, prodotti di nylon dai 30 ai 40 anni, al polistirolo mille".

Traffico di rifiuti illegali

Rifiuti tossici e non diretti da Reggio Emilia verso paesi dell'Africa. Apparecchiature elettriche ed elettroniche, automobili demolite illegalmente, frigoriferi, computer, fotocopiatrici, stampanti, televisori, monitor, fax: i rottami lasciati marcire in due discariche abusive e qualche container, erano pronti per essere caricati su camion e per poi partire alla volta di Congo, Nigeria, Ghana. Gli agenti del Corpo forestale di Reggio Emilia hanno scoperto il traffico speciale. Per il momento sono stati denunciati sei uomini africani per raccolta, trasporto e smaltimento illecito di rifiuti pericolosi e non, un olandese proprietario di una ditta di import-export, denunciato per attività di gestione e smaltimento di rifiuti non autorizzata e un uomo napoletano che gestiva lo sfasciacarrozze abusivo.

Indagati per traffico di rifiuti

Perquisizione degli uffici dell'assessorato all'Ambiente della provincia di Torino da parte della Noe (il nucleo operativo ecologico dell'Arma). Nove gli indagati, tra cui una funzionaria della provincia, nell'inchiesta sul traffico illecito di rifiuti che ruota attorno a un impianto - messo sotto sequestro lo scorso febbraio - aperto a Chieri (Torino) alcuni anni fa. L'impianto si occupava di smaltire materiali considerati pericolosi come le batterie al piombo per auto da cui sarebbero state ricavate tonnellate di "pastello di piombo" venduto illegalmente. Il business avrebbe fruttato alla ditta utili per oltre 10 milioni di euro.

Le cause del diluvio

Il cambiamento del clima, certo. Ma non è questa la sola causa delle inondazioni che hanno devastato il Pakistan nel mese di agosto, ucciso 1.600 persone secondo il conto ufficiale, lasciato 6 milioni di senza tetto, coinvolto nella rovina un totale di 17 milioni di persone che hanno dovuto sfollare temporaneamente, o perso lavoro, raccolti e campi.

Il disastro è stato scatenato da un'ondata di piogge torrenziali di eccezionale violenza, e i meteorologi non hanno dubbi nel ricollegarla al generale riscaldamento del clima. In particolare il riscaldamento sull'oceano Indiano ha probabilmente aumentato l'evaporazione, quindi gonfiato le nuvole monsoniche che poi si sono abbattute sul subcontinente indiano. Del resto, da tempo tutti gli scienziati del clima ripetono che il cambiamento climatico farà aumentare la frequenza e intensità di «fenomeni meteorologici estremi» come uragani, ondate di caldo o freddo, siccità. Quest'estate è stata una conferma, con il monsone super in Pakistan e il caldo mai visto nella Russia europea.

L'effetto delle grandi piogge però è stato aggravato da un insieme di altri fattori, che vanno dalla deforestazione rampante alla cattiva gestione del territorio e dei sistemi di irrigazione. Guardiamo meglio. Le inondazioni sono cominciate alla fine di luglio nel nord del paese, nel Khyber-Pakhtunkhwa (è la provincia che i britannici chiamarono Frontiera di nord-ovest, di recente rinominata), regione di pendici alpine e ampie vallate attorno a fiumi che poi finiscono nell'Indo. Ebbene, quelle pendici alpine oggi sono per lo più brulle. Gli alberi sono stati tagliati prima per il consumo locale poi per alimentare un business di portata nazionale. Il taglio è illegale, ma non è raro vedere sulle strade che scendono dal passo di Khyber o dalla valle del Malakand grandi camion carichi di tronchi. La Sarhad Awami Forestry Ittehad (Sami), un'organizzazione per la protezione delle foreste nella provincia, stima ad esempio che oltre il 70% dei boschi nella valle di Malakand, a nord di Peshawar, siano stati tagliati da una «mafia del legname» che ha ottime entrate e ampia impunità. Nella valle di Swat, che negli ultimi due anni è stata «conquistata» da milizie di taleban pakistani prima di essere ripresa dall'esercito nazionale, sembra che i ribelli avessero preso anche il controllo del taglio illegale.

La deforestazione, insieme all'eccesso di sfruttamento dei pascoli, sono di sicuro concause delle inondazioni: infatti le pendici montane brulle cedono e franano facilmente senza le radici degli alberi a rafforzarle, il terreno resta esposto all'erosione del vento e della pioggia, la terra non assorbe più l'acqua in eccesso. Diversi esperti discutono anche del sistema di canali per irrigazione, opere idrauliche che spesso risalgono al 18esimo secolo, che tendono a riempirsi di sedimenti se non dragate di frequente. E che hanno incoraggiato la popolazione a costruire case fin sulla riva dei fiumi, cosa che in passato non si faceva. Sui media pakistani in questi giorni si discute su certe dighe, esistenti o in progetto, che provocano annose recriminazioni tra le diverse province. Ironia della sorte: fino a due mesi fa il governo del Sindh (provincia meridionale) accusava quello del Punjab (a monte) di volergli «rubare» acqua con una nuova diga progettata sull'Indo. Ora si torna a discutere: dighe e laghi artificiali aiuterebbero a trattenere l'acqua quando è troppa, per rilasciarla in tempo di siccità?



Pensioni, la spesa aumentata del 4,3%. Un assegno su due è meno di 1000 euro

Corre ancora la spesa pensionistica. Non è bastato l'inasprimento dei requisiti d'accesso al pensionamento: nel 2009 la spesa è infatti aumentata del 4,3%, quando nell'anno precedente era aumentata del 3,9%. Sale l'esborso dello Stato, un punto percentuale in rapporto al prodotto interno lordo, ma gli assegni restano 'mini'. Un pensionato su due in Italia porta a casa, infatti, meno di 1.000 euro al mese. A fotografare la situazione del sistema previdenziale è il ministero dell'Economia nella consueta «Relazione generale sulla situazione economica del Paese». Nel 2009 la spesa per pensioni e rendite è risultata dunque pari a 234.025 milioni di euro, mantenendosi costante come quota del complesso delle erogazioni per prestazioni sociali a carico delle amministrazioni pubbliche (58,2%) e aumentando di circa un punto percentuale in rapporto al Pil (15,4%). «La dinamica della spesa per pensioni è spiegata - rileva il Tesoro nel documento - in parte dall'adeguamento dei trattamenti in essere ai prezzi, pari per il 2009 al 3,4% (1,6% nel 2008), di cui 0,1% come conguaglio per lo scostamento

tra valore accertato e valore erogato per il 2007. Per quanto riguarda l'importo degli assegni, il 21,4% risulta inferiore ai 500 euro, il 27,7% tra i 500 e i 999,99 euro, il 23,5% tra i 1.000 e i 1.499,99 euro, il 13,7% tra i 1.500 e i 1.999,99 euro. I trattamenti pensionistici con importi più cospicui costituiscono solo il 13,7% del totale (il 7,7% se si considerano le sole pensionate donne) ma in crescita rispetto al 12,4% dell'anno precedente. Per quanto riguarda gli importi dei redditi pensionistici per ripartizione geografica, si conferma, anche per la previdenza, un'Italia a due velocità: considerato 100 per la media nazionale, al Nord i redditi pensionistici sono infatti pari al 105%, al Centro al 106,6% mentre al Sud valgono l'88,1%. Infine, per quanto riguarda la suddivisione dei tipi di pensione, il gruppo più numeroso (11,4 milioni) è quello dei titolari di pensioni di vecchiaia. I meno numerosi quelli che invece percepiscono un assegno sociale (334.000) e i pensionati di guerra (293.000).

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511
C/-APAIA 168 Montacute Rd
Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Pensionandi più poveri, un danno per l'economia

Poveri «baby boomers»! Che sarebbero poi i nati tra il 1946 e il 1964, quando, finita la guerra e partito il «boom» economico, si riprendeva a sperare in un futuro migliore. Hanno fatto di tutto, negli ultimi venti anni, per ridurne il reddito e - soprattutto - la copertura pensionistica. E' avvenuto negli Stati Uniti e sta avvenendo ancora oggi in Europa, tra una riforma delle pensioni e l'altra. Ora, ma solo negli Usa, si accorgono che sta diventando un serio danno per l'economia. Il Wall Street Journal spiega che più l'economia impiegherà a riprendersi, meno soldi i baby-boom avranno a disposizione da spendere durante la pensione. «Per i 36 milioni di americani che arriveranno a 65 anni nel prossimo decennio, la volatilità dei mercati e i bassi rendimenti sui bond aprono a prospettive difficili», mettendo in evidenza come i pensionati siano stati colpiti dalla recessione tanto quanto i più giovani, anche in termini di disoccupazione. Molti fra i 50 e i 60 anni hanno perso il lavoro e per loro trovare una nuova occupazione è ancora più difficile: e in termini di spesa: al 2008, ultimi dati disponibili, le spese di coloro fra i 64 e i 78 anni di età sono scese del 12,3% rispetto ai dieci anni precedenti.

Spagna e' paradiso turistico dei pensionati, Italia quarta

Il 1/o Paese dove gli over 60 europei vorrebbero trasferirsi per passare gli anni della pensione e' la Spagna, seguono Francia, Usa, Italia. Lo rileva uno studio di una società di analisi di mercato sul settore sociale. Nettamente distanziate le altre destinazioni extraeuropee, con l'Africa 6/a e l'America Latina 8/a. La preferenza per le mete europee, spiega Oliver Rowland, responsabile dello studio, e' motivata dal desiderio di restare comunque in contatto con la famiglia e gli amici.

L'uomo più anziano di Tokyo, morto da 30 anni e la famiglia incassava la pensione

Quel che rimaneva del signor Sogen Kato, che con i suoi 111 anni doveva essere l'uomo più anziano di Tokyo, l'hanno trovato mummificato nel suo letto a fine luglio. Una macabra scoperta, soprattutto considerando che la figlia ottantunenne, nei tre decenni successivi alla morte del padre, aveva continuato a riscuotere la sua pensione. Macabra, sì, ma non tanto sconvolgente quanto la realtà che ha cominciato a delinearsi nelle settimane successive a quel ritrovamento. Le amministrazioni locali in tutto il Giappone hanno infatti sguinzagliato squadre di operatori che stanno verificando, caso per caso (e casa per casa), l'esistenza delle migliaia di centenari e ultracentenari che risultano registrati all'anagrafe. Secondo l'ultimo rapporto annuale del ministero della Salute, infatti, sarebbero 40.400 i giapponesi che hanno superato la soglia del secolo: un motivo di orgoglio per il paese da molto tempo in cima alle classifiche per il tasso di longevità. Con un'aspettativa di vita di 86 anni per le donne e di 80 per gli uomini, il Giappone è stato, fino ad oggi, un modello da studiare. Una dieta particolarmente sana, a base di pochi grassi e molte verdure, il tè verde dalle provate proprietà anticancerogene sorbito in grandi quantità a ogni ora del giorno, e poi la cura, retaggio della tradizione confuciana, dei vecchi, non ultima ruota del carro come nelle società occidentali moderne, ma una ricchezza da cui imparare e a cui portare rispetto fino alla morte. La ricetta dell'elisir di lunga vita sembrava essere questa ma, evidentemente, qualcosa a un certo punto è andato storto e il Giappone si sta scoprendo meno longevo e intriso di pietà filiale di quanto pensasse. Ma il lato più inquietante che analisti, psicologi e sociologi stanno mettendo al centro del dibattito e che sta costringendo il paese a una riflessione più ampia e profonda è un altro. A parte il caso estremo della signora Kato e di altri che, come lei, hanno pensato bene di truffare la previdenza sociale nascondendo la morte dei propri congiunti, molti casi di anziani di cui si sono perse le tracce sono legati a storie di incuria e abbandono. In un paese che non è in grado di far fronte alle conseguenze del suo rapido invecchiamento e dove nel 2009 gli ultrasessantacinquenni erano il 22,7% contro il 13,3% dei giovani (il dato più basso tra i 27 paesi con più di 40 milioni di abitanti), le difficoltà sociali si moltiplicano. La pensione non basta, i figli non vogliono o non sono più in grado di provvedere ai genitori, i legami familiari sono così deboli da non resistere alla lontananza imposta dal lavoro geograficamente sempre più flessibile; i tassi di alcolismo e suicidi tra gli anziani sono in aumento, così come il numero dei senzatetto con i capelli bianchi che vivono sotto i ponti di grandi città come Tokyo e Osaka o nelle loro grandi baraccopoli di Sanya e Kamagasaki. Molti familiari dei centenari desaparecidos hanno raccontato che dei loro parenti scomparsi, spesso affetti da demenza senile, hanno semplicemente perso le tracce. Magari un giorno, tanti anni fa, sono usciti e non hanno più ritrovato la strada di casa.

Pensioni in crescita

Volta la spesa per le pensioni di invalidità: nel 2009 risulta nel bilancio dello Stato italiano un esborso di 15,504 miliardi di euro, il 18,7% in più rispetto ai 13,054 miliardi del 2008. La spesa pende soprattutto dalla parte del Sud dove vengono erogati 5,5 assegni ogni 100 abitanti, quasi il 60% in più rispetto alle 3,4 pensioni di invalidità ogni 100 abitanti che vengono assegnate nel Nord. A fare i calcoli è il ministero dell'economia nell'ultima «Relazione generale sulla situazione economica del Paese», aggiornata al 2009. Nella manovra varata prima della pausa estiva era stata inserita una stretta sulle pensioni di invalidità che non faceva distinzioni tra invalidi veri e «per acquisiti meriti elettorali»; poi il parlamento ha deciso di cancellare la norma che innalzava i requisiti per accedere al trattamento, anche a seguito delle proteste delle associazioni dei disabili.

Anche i pesci ‘parlano’

L'espressione 'muto come un pesce' non ha più senso, dopo che uno scienziato neozelandese con registrazioni subacquee ha scoperto che anche i pesci usano un linguaggio, con una varietà di suoni simili a grugniti, pigolii o scoppiettii. Il biologo marino Shahrman Ghazali dell'università di Auckland ritiene che i pesci 'parlino' fra di loro per una serie di ragioni, come corteggiare l'altro sesso, spaventare i predatori, o per orientarsi.

“Tutti i pesci hanno un buon udito, ma solo alcuni possono emettere suoni, in genere facendo vibrare la vescica natatoria, con un muscolo che possono contrarre”, ha spiegato lo studioso in una relazione alla conferenza della Società neozelandese di scienze marine, in corso a Wellington. Il pesce cappone ad esempio ha un ampio repertorio vocale e mantiene un chiacchiericcio costante, seguendo un regolare andamento con il trascorrere delle ore, mentre alcuni pesci delle barriere coralline, come il pesce damigella, emettono suoni per tentare di impaurire i predatori e anche i nuotatori subacquei. I merluzzi sono in genere silenziosi, tranne quando depongono le uova. “L'ipotesi è che usino i suoni per sincronizzarsi, in modo che il maschio e la femmina liberino le uova allo stesso tempo per la fecondazione”, ha detto.

Ghazali ha cominciato collocando i pesci in vasche in gruppi della stessa specie, e lasciandoli per diverse settimane per permettere loro di acclimatarsi, dopo di che ha avviato le registrazioni subacquee. Quando i pesci emettevano dei suoni, ha cercato di capire il contesto di tali comunicazioni. “Siamo sicuri al 99% che si tratti di un linguaggio, ora vogliamo scoprire il significato dei suoni”, ha detto.

Se però sperate di attaccare discorso con i pesciolini rossi che tenete in casa resterete delusi. “Hanno un ottimo udito, ma questo non è sempre associato con la vocalizzazione. I pesci di quella specie sono davvero muti”, ha precisato.

L'ascesa cellulare di Google

La società dell'informazione o della conoscenza non ha come simbolo il personal computer, bensì, come sostengono oramai gran parte degli studiosi che si occupano dell'influenza dell'innovazione tecnologica sulle relazioni sociali, il telefono cellulare. In particolare quelli che consentono oltre che di telefonare, anche di scaricare musica, filmati e di accedere a Internet. Su questo settore, la classica dei sistemi operativi non ha avuto molte scosse rispetto allo scorso anno, eccetto l'ascesa di Android a spese dell'iPhone della Apple. Secondo i dati diffusi dal centro studi Gartner, il sistema operativo Android (cioè quello usato per gli smartphone Google) ha avuto infatti un incremento del 15 per cento. Il capofila rimane sempre il Symbian di Nokia, ma non si sa quanto lo scettro potrà restare nelle mani dell'azienda finlandese: se lo scorso anno la quota di Symbian era pari al 51%, quest'anno arriva solo al 41,2%. In seconda posizione troviamo il BlackBerry OS di Rim (recentemente arrivato alla versione 6), che si attesta al 18,2% (l'anno scorso era al 19%) e al terzo posto, come abbiamo detto, Android. Per trovare iPhone OS della Apple bisogna scendere fino al quarto gradino e al 14,2% del mercato; l'anno scorso si trovava nella posizione che oggi occupa Android. Nel complesso, gli ultimi 12 mesi sono stati positivi per le vendite di smartphone, che nel solo secondo trimestre del 2010 sono cresciute del 50,5% (per un totale di 61,6 milioni di dispositivi venduti).



Braccialetti ai bimbi perche' non si perdano in spiaggia

La polizia distribuisce bracciali ai bimbi per evitare di perdersi, a Marina di Massa. La logica ricorda un po' quella dei collari per i cani, ma l'idea è semplice, lo scopo nobile e i risultati assicurati. In provincia di Massa Carrara la questura ha studiato un sistema anti smarrimento bambini: chi ne trovi uno solitario e piangente sulla spiaggia non ha che da guardargli il polso, dove troverà un braccialetto con su scritto il numero di telefono dei genitori o il nome dello stabilimento balneare dove stanno trascorrendo le vacanze. A far stampare i braccialetti è stata la questura: duemila quelli che verranno distribuiti nei bagni, in molti alberghi della zona e in alcune edicole.

Genetica: ecco 'geni della pagella', brutti voti se difettosi

Se vai male in matematica o in storia puo' essere anche colpa dei geni. Uno studio svela che alcune mutazioni a carico di geni importanti nel cervello sono legate ai brutti voti a scuola. Secondo quanto riferito sulla rivista Intelligence da Kevin Beaver della Florida State University, a seconda delle mutazioni a carico di questo gruppo di geni nel Dna di uno studente, quest'ultimo sara' claudicante in una certa materia.

Twitter supera i 145 milioni di iscritti

Twitter ha superato il traguardo dei 145 milioni di utenti registrati: ad annunciarlo Evan Williams, ad del sito di microblogging. Il rilascio dell'applicazione ufficiale per cellulari, spiega Williams in un messaggio sul blog, ha decisamente contribuito all'aumento del numero di utenti con il 16% dei nuovi iscritti che hanno iniziato a usare il sito prima dal cellulare che dal computer. Da meta' aprile le persone che si sono collegate a Twitter dal telefonino sono cresciute del 62%.

La Cina annuncia il «rivale» di Google

Il governo cinese non riesce a imporre il proprio controllo sull'operatore californiano Google? Ecco la soluzione: la creazione di un nuovo motore di ricerca. L'operatore di telefonia cellulare China Mobile e l'agenzia di stampa Xinhua hanno difatti costituito una joint venture per creare un nuovo motore di ricerca che farà da concorrente non solo a Google, ma soprattutto a Baidu che in Cina detiene il 70% del mercato. Un motore di ricerca «a controllo statale» visto che sia Xinhua che China Mobile fanno capo al governo.

Xobni, lavoratori Usa e Gb sono email-dipendenti

Statunitensi e britannici sono sempre piu' 'e-mail' dipendenti e non solo per i messaggi di natura personale, di svago o intrattenimento. Secondo una ricerca online condotta da Xobni i due terzi degli interpellati controllano di continuo la posta aziendale anche fuori dagli orari di lavoro e in vacanza. Dal sondaggio emerge che al di fuori delle ore d'ufficio l'e-mail aziendale viene vista piu' frequentemente in vacanza o nei weekend: lo fa il 72% degli americani e il 68% dei britannici.

Da Microsoft in arrivo primi 63 giochi per Phone 7

(ANSA) - ROMA, 17 AGO - La prima ondata di videogiochi per Windows Phone 7 e' stata annunciata dalla Microsoft al Gamescon, la fiera dei videogiochi a Colonia. Si tratta di 63 titoli che fanno parte del nuovo universo Xbox Live, il sistema di gioco Microsoft che consente di giocare e comprare online videogiochi e che e' presente attualmente in 35 nazioni. Tra questi vi sono Asphalt 5, Guitar Hero 5, Assassin Creed e Splinter Cell Conviction, nelle versioni adattate per schermo tattile dei nuovi dispositivi.

Scorsese alla Sorbona

Martin Scorsese da fine giugno ha iniziato le riprese del suo prossimo film «The invention of Hugo Cabret» (in 3D), la storia di un orfano che vive nella stazione ferroviaria di Parigi. Quando Hugo troverà uno strano apparecchio che non funziona verrà risucchiato in un'avventura misteriosa. Proprio in questi giorni il set è stato allestito alla Sorbona, la prestigiosa università parigina. Il film è tratto dall'omonimo romanzo scritto e illustrato da Brian Selznick, specializzato in libri per bambini. Ispirato alla storia vera del pioniere del cinema, il regista-illusionista Georges Méliès e la sua collezione di figure meccaniche a molla chiamate «automata». Il film è interpretato da Ben Kingsley nei panni di Méliès e Sacha Baron Cohen.

Arrabbiarsi fa male, il rischio e' ictus e infarto

C'è da sperare che le ferie abbiano fatto bene anche a loro, rendendoli un po' meno arcigni del solito, infatti le persone facili ad arrabbiarsi, tendenti ad aggressività e antagonismo sono a rischio infarto e ictus. Lo dimostra uno studio condotto su 5614 italiani (sardi della Provincia dell'Ogliastra, soprattutto del capoluogo Lanusei) pubblicato sulla rivista 'Hypertension': aggressività e competitività, tendenza a scontrarsi sono atteggiamenti risultati legati a considerevole ispessimento delle arterie carotidi, fattore di rischio di infarto e ictus. La ricerca, condotta da alcuni scienziati italiani tra cui Angelo Scuteri e Antonio Terracciano, è stata coordinata da Angelina Sutin del National Institute on Aging di Baltimora, che spiega in un'intervista all'ANSA che la scelta dei volontari italiani è del tutto indipendente dai fini di questo studio. Non è la prima volta che si avanza l'ipotesi di un nesso tra indole aggressiva e salute: uno studio pubblicato sulla rivista *Circulation* dimostrava infatti che i maschi con un caratteraccio, irritabili e aggressivi, vanno incontro con probabilità superiore del 30% ad aritmie come la fibrillazione atriale che può causare morte improvvisa. Nella nuova ricerca, invece, gli esperti hanno tenuto sotto controllo negli anni le arterie carotidi dei volontari di quattro centri urbani italiani, ovvero i vasi principali per l'apporto di sangue al cervello. Se la loro parete si ispessisce si rischia grosso; di solito cioè succede per effetto del sovrappeso, di un'alimentazione troppo calorica e del colesterolo alto. Ma ictus o infarto non risparmiano neppure un'altra 'categoria' di persone: i ricercatori hanno infatti visto che, quando una persona è di indole irascibile e con tendenza ad antagonismo e competitività per interessi egoistici, le pareti delle sue arterie si ispessiscono di più negli anni. Ferie finite? Non vi arrabbiate, dunque, vi fareste solo del male.

Bevande zuccherate per combattere lo stress

Bere bevande zuccherate aiuta a combattere tensione e stress, riequilibrando le dinamiche del corpo. Lo affermano gli scienziati dell'Università of South Wales e dell'Università del Queensland che in una ricerca pubblicata dal "Journal of Experimental Social Psychology" in qualche modo "riabilitano" bibite finora considerate soltanto nocive perché ipercaloriche. Gli studiosi hanno selezionato alcuni volontari, mettendoli alla prova in due situazioni di stress simulato. "Nonostante l'idea largamente diffusa che il consumo di bibite dolci possa portare alti livelli di glucosio e quindi ad un comportamento impulsivo- concludono gli scienziati- i nostri dati suggeriscono invece che il glucosio può aumentare, quando stimolato, il controllo esecutivo", cioè quel meccanismo che filtra stress e tensione impedendo loro di governare il comportamento.

Dimagrire molto e presto è più facile

Perdere molto peso in una volta è il modo più facile per dimagrire, piuttosto che farlo gradualmente. Lo afferma una dietologa australiana, Katrin Purcell dell'università di Melbourne, che ha comparato una dieta rapida per perdere circa 1,5 kg a settimana in 12 settimane, con una graduale di 36 settimane perdendo 1/2 kg a settimana. Una delle ragioni, ha spiegato la dietologa, è psicologica e riguarda la motivazione. Con la dieta graduale è più difficile mantenere la motivazione". Nonostante i risultati finora emersi, Purcell continua a raccomandare le diete graduali perché promuovono un cambiamento permanente di abitudini visto che le cattive abitudini alimentari e di stile di vita sono le principali responsabili dell'obesità.

Efficace vaccino anti cancro cervice

Il vaccino contro il cancro alla cervice uterina ha confermato la sua efficacia in Australia, primo Paese al mondo a registrare una significativa riduzione nell'incidenza di lesioni cervicali grazie ad un programma di introduzione a tappeto iniziato nel 2007, con distribuzione gratuita alle ragazze di 12 e 13 anni, e sovvenzionata fino a 26 anni. Il vaccino detto Gardasil, risultato delle ricerche del prof. Ian Frazer dell'Università del Queensland e del suo team, protegge le donne non ancora infettate dai quattro principali tipi di papillomavirus umano ed ha quindi la massima efficacia se somministrato alle ragazze non ancora sessualmente attive.

Scienza conferma benefici mele

'Una mela al giorno toglie il medico di turno': il vecchio adagio riceve una conferma scientifica definitiva da un rapporto dell'ente australiano di ricerca Csiro, che ha passato in rassegna le ricerche degli ultimi 10 anni sull'umile frutto, e ne ha catalogato i benefici. Primi fra questi la capacità di combattere il diabete, ridurre il colesterolo, un fattore chiave nelle malattie di cuore, e migliorare il metabolismo. Il '2010 Apple Report' descrive i benefici delle mele anche per chi soffre di asma e di allergie respiratorie, e per chi vuole perdere peso. Un aspetto veramente eccitante è che i polifenoli contenuti nella buccia, 200 milligrammi in media, possono abbassare il colesterolo del 5-8% con tre mele al giorno.

Presto sul mercato la prima pillola contraccettiva maschile

La prima pillola contraccettiva maschile potrebbe arrivare sul mercato nei prossimi tre anni. E' quanto scrive il quotidiano britannico *The Telegraph*, riferendo della ricerca condotta da alcuni studiosi in Israele. Gli scienziati sono riusciti a creare una pillola che inibisce lo sperma prima che questo raggiunga l'utero della donna, intervenendo su una proteina presente nelle cellule dello sperma, essenziale per il concepimento.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.8 (546) Anno 37 sett. 2010

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee
www.matthewleesign.com.au

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

IRAQ GLI AMERICANI SE NE VANNO

